

SPAGNA
Si estende la lotta
in tutte le università

A pag. 13

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIETNAM
Mendès France chiede
il ritiro degli Usa

A pag. 14

AMENDOLA RIBADISCE LA LINEA DEL PCI: UNA SVOLTA DEMOCRATICA O L'APPELLO AL PAESE

LA CRISI POLITICA SI TRASCINA E SI AGGRAVA

Profonda chiusura conservatrice della DC

Colombo, che ieri ha riferito a Leone, insiste nel suo tentativo e non accenna neppure al referendum - Riunione con Forlani e Mancini - Colloquio Saragat-Malagodi - Presa di posizione del PSI sull'eventualità delle elezioni anticipate - Direzione PSIUP

In sciopero lavoratori e studenti dopo le violenze all'ospedale

Catania: sdegno e protesta per l'aggressione poliziesca

Sospensione del lavoro da mezzogiorno - Fermati quattro compagni - Il questore minimizza l'accaduto ma il magistrato apre un'inchiesta sulla morte di un bambino

Colombo si è incontrato con il presidente della Repubblica, Leone, ed ha fatto il punto sui sondaggi condotti nel corso della settimana con una dichiarazione alla TV. Per la giornata di oggi, egli ha annunciato nuovi incontri con tutti e quattro i partiti governativi: un nuovo ciclo di consultazioni, dopo quello concluso appena ieri. Ma qual è, esattamente, il punto della situazione? Stando alle dichiarazioni ufficiali, è ritenuto in grado capire fino in fondo in quale senso si stanno muovendo le varie componenti del quadripartito. Voci contrastanti si intrecciano di continuo. Negli ultimi due giorni, comunque, attraverso le notizie diffuse sugli incontri cosiddetti «informali» tra esponenti della coalizione e le indiscrezioni filtrate sui colloqui per i circoli, sono giunte all'esterno indiscrezioni abbastanza circostanziate sulle tensioni esistenti nella DC. In nessuno degli incontri di questi giorni la delegazione del «Scudo crociato» ha prospettato una scelta politica, sui contenuti politico-programmatici del governo, sia sul referendum. Il partito appare incerto e diviso sulle prospettive.



Una visione della folla che ieri sera a Roma ha partecipato alla manifestazione del PCI in Piazza Esedra dove ha parlato il compagno Giorgio Amendola

IL DISCORSO DI AMENDOLA

Una grande folla ha partecipato ieri sera al comizio politico ed economico sono noti, l'elenco dei problemi è stato più volte compilato, tutti gli elementi di una scelta politica sono conosciuti. Non c'è che da scegliere. Perché allora non si sceglie? Perché — ha affermato Amendola — manca nella DC la volontà politica di scegliere, o meglio manca il coraggio politico di rivelare quella che è la scelta già compiuta, la svolta a destra già effettuata in occasione delle elezioni siciliane, confermata dal Consiglio nazionale, malgrado l'impetuosa opposizione della sinistra democristiana, e attesa nel corso delle elezioni presidenziali.

Perché le elezioni presidenziali si sono trascinate per quindici giorni, perché lo scandalo delle prolungate astensioni dei «grandi elettori» democristiani? Perché si voleva arrivare a una elezione senza e contro le sinistre, anche a costo di giungere a una utilizzazione mascherata dei voti fascisti. Ma per arrivare a questo risultato ci voleva la lunga trafila delle manovre, degli equivoci, del doppio gioco. Per mesi e mesi amici compiacenti della DC si sono affrettati ad assicurarsi che la DC voleva impedire il referendum e voleva un presidente eletto dall'arco dei partiti costituzionali. E dopo mesi di ipocrite assicurazioni, la DC è giunta all'elezione di un presidente effettuata col concorso determinante, anche se mascherato, dei voti fascisti, ed è giunta al punto in

Risposta unitaria della categoria ai grandi agrari che negano il patto

I braccianti proclamano lo sciopero

Sarà effettuato in tutto il Paese entro il 15 febbraio ed avrà la durata di 48 ore - Scioperi generali per il lavoro e le riforme ieri a Grosseto, Ancona, nell'Amiata senese, nei centri minerari del Sulcis Iglesiente e del Guspinese - Fermi i siderurgici contro gli «omicidi bianchi» CGIL, CISL, UIL contro ogni manovra tesa a spostare a destra la politica del Paese

Grave gesto volto ad esasperare gli animi

Arrestato Capanna per presunta «reticenza»

L'episodio si riferisce alla oscura aggressione contro un sindacalista dell'UIL

Dalla nostra redazione

MILANO 28. Lo studente Mario Capanna, dirigente del Movimento Studentesco della Università Statale, è stato arrestato, nel pomeriggio di oggi, al termine di un confronto con Giulio Politti, segretario provinciale della UIL, che ha avuto luogo durante la prima udienza al processo istruttorio sull'aggressione a Giuseppe Conti, attivista della UIL, avvenuta il 12 dicembre scorso all'Università Statale.

L'accusa nei confronti di Capanna — subito trasferito a S. Vittore — è quella di reticenza. L'aggressione al sindacalista della UIL Giuseppe Conti avvenne nella mattinata di domenica 12 dicembre, mentre a Milano si svolgevano le manifestazioni per l'anniversario della strage di Piazza Fontana e della morte dello studente Saverio Saltarelli.

Centinaia di migliaia di lavoratori continuano a dar vita a forti lotte per l'occupazione, le riforme, nuove condizioni di lavoro. Lezioni si rafforzano nelle città, nelle fabbriche mentre nelle campagne si portano avanti iniziative per il rispetto della legge sui fitti agrari e per la trasformazione dei vecchi ed arretrati patti in affitto. Le tre organizzazioni dei braccianti che già avevano mobilitato i lavoratori, hanno proclamato uno sciopero di 48 ore da effettuarsi entro il 15 febbraio per il rinnovo del patto nazionale.

Scioperi generali si sono avuti ieri a Grosseto, Ancona, nelle zone senesi della Amiata in tutti i centri minerari del Sulcis Iglesiente e del Guspinese. Decine di migliaia di siderurgici hanno bloccato il lavoro nelle aziende dell'Italsider ed in quelle private per protestare contro gli omicidi bianchi. A Firenze i metalmeccanici hanno manifestato per le vie della città assieme agli studenti in lotta contro la repressione.

Fetroleri e minatori si sono astenuti dal lavoro, i primi per il rinnovo del contratto ed i secondi per la riforma del settore. Un movimento vasto e articolato che ha al centro l'esigenza di mutare profondamente il tipo di sviluppo della società italiana, respingendo con fermezza come hanno ribadito ieri CGIL, CISL e UIL nella nota che accompagna l'annuncio della conferenza stampa unitaria per il primo febbraio — ogni manovra volta a spostare a destra l'asse della vita politica e sociale.

SCIOPERO AL LICEO CASTELNUOVO CONTRO LE 33 INCRIMINAZIONI

Allievi e insegnanti si sono riuniti in assemblea nella palestra dell'istituto. Una risposta alla campagna di destra e contro il clima di tensione alimentato anche dal ritorno a scuola dei due insegnanti che hanno denunciato gli studenti.

A PAGINA 2

Contingenza: aumenterà di almeno due punti

La contingenza aumenterà di almeno due punti dal primo febbraio. È quanto ha deciso l'apposita commissione, riunitasi all'ISTAT per esaminare l'andamento del costo della vita nel dicembre scorso. La possibilità di un terzo punto di aumento sarà verificata dalla commissione nella prossima settimana, quando si riunirà per esaminare i dati relativi alla prima quindicina di gennaio.

Il nuovo aumento della contingenza avrà effetto sulle retribuzioni dei lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito per il trimestre febbraio-marzo-aprile.

Scioperi generali si sono avuti ieri a Grosseto, Ancona, nelle zone senesi della Amiata in tutti i centri minerari del Sulcis Iglesiente e del Guspinese. Decine di migliaia di siderurgici hanno bloccato il lavoro nelle aziende dell'Italsider ed in quelle private per protestare contro gli omicidi bianchi. A Firenze i metalmeccanici hanno manifestato per le vie della città assieme agli studenti in lotta contro la repressione.

La collera di Catania per lo inaudito assalto della polizia all'ospedale Vittorio Emanuele (dove ieri mattina le violenze contro il personale in sciopero erano culminata nel lancio di granate lacrimogene che hanno intossicato numerosi piccoli ricoverati del reparto pediatrico) è esplosa oggi in serrate, drammatiche proteste popolari che hanno trovato il loro momento più alto e unificatore in uno sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL in corso da mezzogiorno, che ha bloccato la zona industriale, gli uffici e i servizi (compresi quelli di trasporto), i grandi magazzini, ogni altra attività lavorativa.

Anche per l'allarmante succedersi di nuove e assai gravi provocazioni, la protesta — che questa sera è stata espressa da una potente manifestazione nel centro di Catania cui hanno partecipato circa diecimila tra operai, studenti, cittadini — coglie e denuncerà il disprezzo di rimpicciolato disdegno autoritario che, se da un lato ha preso l'ospedale solo quasi a pretesto, dall'altro trova lo squallido fascista attivamente mobilitato proprio per assecondare le manovre repressive, seminando nuove occasioni di sordidezza.

I primi ad essere presi di mira sono stati gli studenti: la scorsa notte quattro giovani compagni (i comunisti Antonio Arona e Gaetano Presti, il socialista Nicolò Nicolosi, il socialproletario Vincenzo Catania) sono stati arrestati e immediatamente incarcerati perché «sospesi» a denunciare l'aggressione all'ospedale, davanti al teatro Bellini, dove la Catania-bene, carichi di gioielli e vistosi abiti da sera, si era data appuntamento per la prima del «Puritani». L'accusa è il tradizionale oltraggio aggressivo fatto a scuola, ma solo facoltativo. Ma ormai da quasi 24 ore i quattro compagni sono dentro e solo domani un sostituto procuratore andrà ad ascoltarli.

La mano di ferro col movimento studentesco, il guanto di velluto con le squadrate armate fatte di militanti studenti di tutte le scuole davanti al via alla giornata di lotta cittadina disertando le aule, il tentativo di intimidire i compagni ha aggredito i ragazzi del liceo scientifico Boggioni, proprio nel dichiarato avanzo tentativo di contrastare lo sciopero. I fascisti hanno picchiato, ferito (c'è un ragazzo in preoccupanti condizioni) terrorizzato lo studentesco. Ma l'operaio di un poliziotto, neppure un fermo, nemmeno il solito rapporto agli atti. Per il questore Guarino è stato detto che il ragazzo, una cosa che non vale neppure la pena di registrare. Lui, tendenzialmente è un militante di sinistra. Ha chiesto delle bombe lacrimogene sparate dentro il recinto dell'ospedale. «Ma qual è il bombe...» — ha fatto con lui un po' di fumo è entrato nelle corsie dalle finestre aperte.

La manifestazione è indetta in risposta al comizio di Almirante

Gravissimo a Matera: il questore vuole vietare l'uso della piazza agli antifascisti

I movimenti giovanili di sinistra, il PCI, il PSI, il PSIUP, le ACLI, i sindacati, mantengono l'impegno di organizzare per domani la protesta contro il raduno fascista - A Potenza per anche DC, PSDI, PRI aderiscono a una analoga iniziativa

La iniziativa delle tre federazioni giovanili di cui alla premessa rientra nel preciso disegno di ostacolare la manifestazione missina e quindi di creare turbative dell'ordine e della sicurezza pubblica, considerato che in ordine alla manifestazione del MSI si realizzano atti di esplicita opposizione tendenti tra l'altro a muovere le masse operaie e degli studenti per impedire suddetta manifestazione si vieta la piazza.

Questo accertamento provvedimento delle autorità di pubblica sicurezza grida scandalo e assume il significato di complicità con i fascisti. Contro tale decisione intervenuti ci sono stati presso la Regione, e presso il Ministero degli Interni da parte dei parlamentari lucani della sinistra. I movimenti giovanili di Matera, i partiti e i sindacati che hanno indetto la manifestazione mantengono comunque l'impegno di organizzare per domenica a Matera una potente manifestazione contro la calata nella Basilicata del collaborazionista Almirante e contro ogni rigurgito fascista.

Intanto a Potenza un manifesto è stato affisso con la firma della DC, PCI, PSI, PSIUP, PSDI, PRI e i rispettivi movimenti giovanili, della CGIL, CISL, UIL, coltivatori diretti, Alleanza contadina, UCL in cui si indoe per domenica 6 febbraio in piazza Mario Pagano una manifestazione antifascista per riaffermare in uno spirito unitario l'impegno a lottare per salvaguardare e sviluppare la democrazia contro ogni tentativo di reazione fascista.

Rosario Raco

OGGI

«MA IN pratica già da ieri sera (...) Colombo aveva raccolto i necessari elementi di valutazione in vista di una seconda fase di consultazioni che dovrebbe però questa volta essere limitata alle sole forze del centro-sinistra il cui inizio è previsto per domani: fase che darà l'avvio alla trattativa vera e propria, attraverso un più approfondito confronto dei vari orientamenti...»

fulmineo

orientati. Alla direzione dc, è seguita la riunione dei direttivi parlamentari del centro-sinistra. Lo credereste? Colombo fa cedere finta di nulla, vi ha accumulato numerosi punti di vista orientativi. Finalmente gli è delegata la direzione della DC è stata ricevuta dal presidente incaricato che l'ha intrattenuta per tre ore e mezzo. Voi dite: troppo. Troppo, se fosse stato soltanto per chiacchiere, ma Colombo ha detto tra sé: «E se ne approfittano per spingere questi amici a esporre i criteri orientativi?». Quando è uscito dalla visita, l'on. Forlani, interrogato, ha dichiarato che non si era parlato del referendum. Lo ha detto con voce grave, vagamente misteriosa, perché il segretario democristiano, pronto a essere ricevuto a palazzo Chigi, ha già salutato le famiglie, coi bambini che piangono. È previsto di scacciare a pelo e avrà ubriachi, a quanto ci assicurano, per otto giorni.

Giorgio Frasca Polara (Segue in ultima pagina)

Le Regioni e la crisi edilizia

Casa: anzitutto sbloccare i fondi Gescal

I rappresentanti delle regioni si riuniscono oggi a Firenze per fare il punto sull'attuazione della legge sulla casa...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Decisa risposta di studenti e professori alla campagna repressiva

Sciopero al liceo Castelnovo contro le 33 incriminazioni

Tra gli imputati due insegnanti - Complessivamente 54 allievi e docenti sotto accusa per tre episodi diversi - La protesta di ieri indetta dai sindacati confederali della scuola - Assemblea nella palestra dell'istituto - Dichiarazione dell'ex preside Salinari

Mentre la macchina giudiziaria messa in moto dal pubblico ministero Paolino Dell'Anno ha subito un ulteriore colpo di acceleratore...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...

Ma occorre anche porsi la questione di una profonda e radicale trasformazione di tutto il sistema dei finanziamenti edilizi...



L'assemblea di ieri mattina nella palestra del liceo Castelnovo di Roma

Altri documenti presentati dalla Federazione comunista di Bologna

Alla magistratura nuove prove sulle organizzazioni paramilitari missine

I collegamenti tra MSI, industriali e ambasciate di paesi fascisti e razzisti - Chi sono i finanziatori - Nei campi di addestramento con pistole, radiotelefonici e tute mimetiche - Ordini del giorno da fabbriche e da Consigli comunali per una decisa azione contro lo squadristo

MARZABOTTO

«Colpire i finanziatori delle squadre fasciste»

Un documento votato all'unanimità dal Consiglio comunale - PCI, DC, PSI e PSIUP contro il referendum

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

BOLOGNA, 28. Richiamandosi all'immane sacrificio dei propri cittadini...

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

BOLOGNA, 28. Il terzo gruppo di documenti della variata organizzazione paramilitari del neofascismo bolognese...

Si estende la lotta alla rendita parassitaria

4 mila vertenze in Campania per ridurre i fitti agrari

Ad un anno dal varo della legge, molti miliardi sono già stati sottratti agli agrari

Nostro servizio

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

AVELLINO, 7. Ad un anno dal varo della legge sull'affitto agrario, già la rendita dei grossi proprietari fondiari è diminuita di molti miliardi nella sola Campania...

Dichiarazione del presidente dell'AGIRT

Nuccio Fava: «no» alla privatizzazione della RAI-TV

«Il monopolio radiotelevisivo è un elemento essenziale dello sviluppo democratico e civile di tutta la società italiana e di tutti i giornalisti della RAI sono convinti che esso va difeso e salvato»...

«Come sostenuto nel congresso straordinario dell'AGIRT ha proseguito Fava - il monopolio va difeso in positivo, affrontando subito una effettiva riforma con l'autonomia del RAI, che superi l'attuale rapporto con l'esecutivo, individui nel Parlamento la fonte di origine di tutto il problema»...

«Il problema di fondo - conclude il presidente dell'AGIRT - è che tutte le forze politiche democratiche, il Parlamento e il governo devono finalmente riuscire a dare una risposta efficace al problema di una riforma del monopolio statale nel settore radio-televisivo»...

«In sostanza, il problema non è di far finire i conti della RAI-TV derivati dalla rendita, ma di avviare una riforma che, attraverso la libertà dell'informazione e la partecipazione democratica, superino un'ottica puramente garantista e di lottizzazione»...

«Questa presa di posizione ha suscitato - manco a dirlo - un'irruca reazione del vicepresidente della RAI-TV, l'ingegner Felice, il quale ha a sua volta risposto con un comunicato in cui ha respinto la proposta di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

«La battaglia è stata ingaggiata anche negli ultimi giorni di lavoro del gruppo di lavoro che ha preparato il progetto di riforma»...

Paolo VI polemizza con le «ironie» sulla Sacra Rota

No del governo ad una legge sui controlli della Regione toscana

Alarico Carrasi

Si dimette in Sardegna la giunta monocolora dc

Proposta la candidatura al Nobel di mons. Camara

I CONGRESSI DEL PCI

Manifestazioni FGCI

ANNUNCI ECONOMICI

RAPPRESENTANTI E PIAZZANTI

Ampio sviluppo del movimento di lotta per la occupazione e le riforme sociali

Martedì la conferenza stampa unitaria di Lama, Storti e Vanni

Compatto sciopero in Maremma

Ferme le fabbriche di Ancona

Numerosi cortei per le vie di Grosseto, dove ha parlato Aldo Bonaccini, segretario confederale della CGIL - Cortesi e comizi volanti ad Ancona - Fermo il lavoro nell'Amiata - La lotta nel Sulcis-Iglesiente - Occupata la Vetrolab di Trieste

Dalla nostra redazione

GROSSETO, 28. Tutta la Maremma ha risposto all'appello delle organizzazioni sindacali: l'adesione allo sciopero generale è stata totale; l'attività lavorativa si è fermata nei bacini minerari, nelle fabbriche chimiche, nelle campagne e nel settore terziario. L'indignità campeggia portata avanti dalla "Nazione", con lo scoperto tentativo di dividere lo schieramento unitario agitando il motivo dello sciopero inutile e miserabile della fabbrica.

Dalla nostra redazione

ABBADIA S. SALVATORE, 28. Ha avuto luogo oggi sull'Amiata, contemporaneamente a quello nazionale del settore mercurifero, uno sciopero di tutte le categorie per lo sviluppo economico e la piena occupazione. Hanno aderito allo sciopero anche gli studenti amiatini, gli artigiani e i commercianti i quali hanno tenuto abbassate le saracinesche dei loro negozi.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28. Sciopero generale oggi in tutti i centri minerari del Sulcis - Iglesiente e del Giuniese. Hanno bloccato ogni attività per 24 ore i minatori di Carbonia, di Iglesias, di Guspini, di Arbus, di Gonno, di Fluminì, ma anche gli edili e i metallurgici della zona industriale di Portovesme, tutte le categorie produttive del comparto della zona gli studenti e gli insegnanti. I negozi hanno abbassato le saracinesche, i locali pubblici sono rimasti chiusi.

Dalla nostra redazione

TRIESTE, 28. Una fabbrica di 700 persone (la Vetrolab) occupata dai dipendenti che si oppongono al licenziamento di 145 dipendenti decisa dalla direzione; centinaia di lavoratori di altri due stabilimenti, l'uno (la Lucky Shoe) dichiarato fallito una settimana fa, l'altro (ilificio S. Giusto) alla vigilia della chiusura. Questi lavoratori sono scesi per le strade di Trieste a manifestare la loro protesta per questo ennesimo tentativo al dissenso occupazionale; oltre 1.700 dipendenti di un'altra azienda (T. Calider) in sciopero per rivendicare maggiori garanzie sul posto di lavoro; gli edili di un'impresa (la Sacl) dove due giorni fa si è manifestata un'occupazione bianca a loro volta in sciopero per sollecitare una maggior tutela dell'integrità fisica.

METALMECCANICI E STUDENTI IN CORTEO A FIRENZE

Dalle fabbriche e dalle scuole in migliaia al comizio agli Uffizi, dove ha parlato Tridente, segretario nazionale della Fim-Cisl - La Giunta regionale discute sugli investimenti - Iniziative di massa contro la repressione



Il corteo di operai e studenti per le vie di Firenze

Unità, riforme contratti: questi gli impegni dei sindacati nel '72

Martedì prossimo i segretari generali della CGIL, della Cisl e dell'Uil, per la prima volta dai tempi della scissione, terranno assieme la conferenza stampa per fare il bilancio dell'anno passato e delineare il quadro generale d'iniziativa sindacale per l'anno in corso.

Lama, Storti e Vanni risponderanno ai giornalisti e ai giornalisti sulla base di una nota introduttiva che le tre Confederazioni hanno già diffuso. Nella nota si afferma che il 1971 sul piano sindacale è stato caratterizzato da un rinnovato impegno per le riforme e per una nuova politica economica, di un ruolo sempre più determinante a livello aziendale e dall'avvio operativo della fase conclusiva dell'unità sindacale.

Questi impegni — si afferma — saranno curati da una precisa volontà comune alle tre organizzazioni sindacali di mutua cooperazione a livello nazionale e dall'avvio operativo della fase conclusiva dell'unità sindacale. «La nota introduttiva di Lama, Storti e Vanni», afferma il quotidiano, «è un documento che definisce la linea di sviluppo economico che il sindacato ha proposto, valida non solo per la classe lavoratrice, ma per tutto il paese», per poi sottolineare l'esigenza di un «deciso mantenimento di rotta».

«Lo sviluppo della società italiana — afferma — non potrà più essere pagato con l'emarginazione del Mezzogiorno, con la disoccupazione, con l'inquinazione, con lo sfruttamento della salute in fabbrica, con gli omicidi bianchi, con i costi disumani delle migrazioni, con la povertà, con l'inefficienza dei servizi sociali e pubblici.

«La nota introduttiva prosegue rilevando il positivo sviluppo del movimento sindacale, la linea di azione che il sindacato ha proposto, valida non solo per la classe lavoratrice, ma per tutto il paese», per poi sottolineare l'esigenza di un «deciso mantenimento di rotta».

«La nota ribadisce poi l'impegno delle Confederazioni a contrastare e battere le tendenze negative, a respingere con fermezza ogni manovra volta a spostare a destra l'asse della vita sociale e politica e a promuovere iniziative e realizzazioni nella dialettica politica democratica, con l'intento di impedire l'impegno per la soluzione dei gravi problemi che pesano sulla vita delle nostre fabbriche e popolari».

«Lama, Storti e Vanni terminano confermando l'impegno per conseguire l'unità organica. «Dalla conferenza dei delegati sindacali», si legge, «è stata approvata una mozione che, per la prossima primavera, ai congressi delle singole organizzazioni per l'unità, previsti per il settembre, affirmeranno le scelte operative e i sussistenti rami secondo il calendario previsto».

«Lama, Storti e Vanni terminano confermando l'impegno per conseguire l'unità organica. «Dalla conferenza dei delegati sindacali», si legge, «è stata approvata una mozione che, per la prossima primavera, ai congressi delle singole organizzazioni per l'unità, previsti per il settembre, affirmeranno le scelte operative e i sussistenti rami secondo il calendario previsto».

Forte protesta della categoria che ha sciopero per 4 ore

Le assemblee dei siderurgici accusano i responsabili degli «omicidi bianchi»

Grande partecipazione a Terni, anche nei settori meccanici - Riconfermato dai lavoratori di Genova l'impegno del rifiuto collettivo ai lavori rischiosi - Le prossime iniziative

All'Italsider di Taranto

Si estende la lotta contro gli appalti

Dal nostro corrispondente ANCONA, 28. Massiccia adesione allo sciopero generale proclamato ad Ancona, Castel di Castro, Cambrino, da CGIL, Cisl e Uil contro la decisione della Farfisa di licenziare 335 operai già sospesi a domicilio.

Gli assicuratori in lotta per il contratto

Gli assicuratori italiani sono in lotta per il rinnovo del contratto degli amministrativi delle direzioni e per una giusta soluzione del problema degli appalti. Le richieste si incentrano sull'unità contrattuali dei vari settori in cui è distribuita la categoria specialistica in relazione ai drammatici problemi dell'appalto e della produzione.

Fermi ieri per 24 ore petrolieri e minatori

Lo sciopero proclamato dai tre organizzazioni nazionali di categoria del petrolio (Fidrep, Fim, Uil) e dell'energia (Cisl, Fim, Uil) per il rinnovo del contratto petroliferi privati ha registrato in tutta Italia un successo di massa.

Duecentosessanta lavoratori sospesi alla Pirelli-Bicocca

MILANO, 28. La Pirelli ha sferrato un nuovo attacco al diritto di sciopero, nel tentativo di dividere i lavoratori e di spostare la lotta in corso alla Bicocca per le qualifiche, coltimate e ambiente su un terreno non scelto dai lavoratori e dalle loro organizzazioni sindacali.

Donat Cattin sugli infortuni all'Italsider

Il ministro del Lavoro, Donat Cattin, ha richiesto al sindacato di prendere in considerazione la possibilità di assumere direttamente la direzione unitaria e responsabile della organizzazione antinfortunistica nell'industria siderurgica.

Lettera dei sindacati di categoria a Donat Cattin

Il 12 febbraio cessa il periodo di applicazione della legge sulla cassa integrazione

Si aggrava la situazione nel settore tessile

La caduta delle ore di lavoro, per cui la produttività del lavoro è aumentata nell'ultimo anno di più del 10%; a questo andamento produttivistico ha corrisposto un forte miglioramento della posizione delle industrie tessili italiane sul mercato internazionale.

Manifestazione dei ferrovieri

Lunedì a Venezia nuova manifestazione per la Sava

Manifestazione dei ferrovieri

La nota ribadisce poi l'impegno delle Confederazioni a contrastare e battere le tendenze negative, a respingere con fermezza ogni manovra volta a spostare a destra l'asse della vita sociale e politica e a promuovere iniziative e realizzazioni nella dialettica politica democratica, con l'intento di impedire l'impegno per la soluzione dei gravi problemi che pesano sulla vita delle nostre fabbriche e popolari».

Forte protesta della categoria che ha sciopero per 4 ore

Le assemblee dei siderurgici accusano i responsabili degli «omicidi bianchi»

Grande partecipazione a Terni, anche nei settori meccanici - Riconfermato dai lavoratori di Genova l'impegno del rifiuto collettivo ai lavori rischiosi - Le prossime iniziative

All'Italsider di Taranto

Si estende la lotta contro gli appalti

Dal nostro corrispondente ANCONA, 28. Massiccia adesione allo sciopero generale proclamato ad Ancona, Castel di Castro, Cambrino, da CGIL, Cisl e Uil contro la decisione della Farfisa di licenziare 335 operai già sospesi a domicilio.

Gli assicuratori in lotta per il contratto

Gli assicuratori italiani sono in lotta per il rinnovo del contratto degli amministrativi delle direzioni e per una giusta soluzione del problema degli appalti. Le richieste si incentrano sull'unità contrattuali dei vari settori in cui è distribuita la categoria specialistica in relazione ai drammatici problemi dell'appalto e della produzione.

Fermi ieri per 24 ore petrolieri e minatori

Lo sciopero proclamato dai tre organizzazioni nazionali di categoria del petrolio (Fidrep, Fim, Uil) e dell'energia (Cisl, Fim, Uil) per il rinnovo del contratto petroliferi privati ha registrato in tutta Italia un successo di massa.

Lettera dei sindacati di categoria a Donat Cattin

Si aggrava la situazione nel settore tessile

La caduta delle ore di lavoro, per cui la produttività del lavoro è aumentata nell'ultimo anno di più del 10%; a questo andamento produttivistico ha corrisposto un forte miglioramento della posizione delle industrie tessili italiane sul mercato internazionale.

Manifestazione dei ferrovieri

Lunedì a Venezia nuova manifestazione per la Sava

La nota ribadisce poi l'impegno delle Confederazioni a contrastare e battere le tendenze negative, a respingere con fermezza ogni manovra volta a spostare a destra l'asse della vita sociale e politica e a promuovere iniziative e realizzazioni nella dialettica politica democratica, con l'intento di impedire l'impegno per la soluzione dei gravi problemi che pesano sulla vita delle nostre fabbriche e popolari».

Per formare la Corte

Processo Valpreda: sorteggiati altri otto giurati

Ieri mattina il presidente della Corte d'Assise di Roma, Orlando Falco ha sorteggiato i nomi di otto persone che dovrebbero andare a formare la giuria popolare per il processo Valpreda.

Come si ricorderà l'11 scorso erano già stati sorteggiati dieci nomi, ma solo due dei prescelti sono risultati idonei a svolgere il loro funzione.

Poiché i giudici popolari devono essere sei (2 sono sorteggiati) si è reso necessario il nuovo sorteggio: dagli otto devono venir fuori i quattro mancanti. Poi dovrà essere fatto un nuovo sorteggio per avere i 5 giurati supplenti.

I due che già sono entrati a far parte della giuria sono Giuseppe Cavallotti, laureato in lettere, di 54 anni residente a Poggio Nativo e Antonio Vulpis, di 49 anni, abitante a Roma in via Gaspare Stampa 44.

I nuovi sorteggiati sono: Giampiero Caracci, 53 anni, via Due Macelli 47, laureato; Bernardino Pirpo Marcomeni, 52 anni, via dei Gracchi 56, licenza di scuola media; Silvano Tagliari 47 anni, corso Francia 182, laureato in fisica; Adolfo Alessandro 51 anni, via del Trifoglio 25, laureato in medicina; Luigi Ortolano 34 anni, via Mazzucolo 6, licenza scuola media; Biagio Mascioli 57 anni, viale Gorizia 22, perito industriale; Agrippina Di Castri in Tedone, 49 anni, via F. Arena 24 laureata in farmacia; Antonella Di Santis 35 anni, via Giacomo Porro 18.

Tutti e otto dovranno presentarsi alla presidenza della Corte d'Assise lunedì prossimo alle 9.30 per la verifica dei requisiti. Se non sarà possibile raggiungere il numero di 4 dovrà essere fatta un'altra estrazione.

Mancano i controlli

Focolaio di tbc nella scuola elementare a Macerata

Un gravissimo episodio è venuto alla luce a Sarnano, un paesino della provincia di Macerata, dove a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro ben tre bambini di una scuola elementare sono stati colpiti in classe da un focolaio di tubercolosi.

Soltanto ieri il provveditore agli studi di Macerata, a quanto pare, è stato informato della vicenda ed ha disposto la chiusura della scuola elementare di Sarnano per procedere alla disinfezione. Ma la gravità del caso rimane, poiché in quel centro scolastico manca l'assistenza sanitaria e quindi i bambini non sono sottoposti ai necessari accertamenti medici di controllo.

Tale inconcepibile mancanza di controllo medico non si verifica soltanto a Sarnano, ma in moltissime altre scuole della provincia di Macerata. Un'altra riprova se mai ve ne fosse stato bisogno dei ritardi e delle negligenze burocratiche di quanti sono preposti a questo importantissimo compito.

La disperazione della moglie del latitante ucciso sui monti di Nuoro

«Non riportatelo come una bestia»

Lo stavano braccando da due giorni

Inquietanti interrogativi sulla sanguinosa sparatoria — L'incontro in una grotta con la consorte — Seguito passo a passo l'intervento dei cani lo ha fatto uscire allo scoperto con le armi in pugno — Migliorano le condizioni dei due carabinieri feriti

GRAVI DANNI PER IL MALTEMPO IN BASILICATA



L'ondata di maltempo che da qualche giorno si è abbattuta sull'Italia non accenna a diminuire, anche se in qualche zona dell'Italia settentrionale si registrano lievi schiarite, come a Genova e a Milano dove sono tornati a funzionare gli aeroporti rimasti bloccati dalla neve.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28. Nuovi particolari si aggiungono alla tragica morte del latitante Attilio Ferrai, ucciso ieri in un conflitto a fuoco con i carabinieri nelle montagne del Nuorese.

Così è cominciato l'accerchiamento della grotta dove il Ferrai si rifugiava da anni. Il latitante ha incontrato la moglie Luigina Lotto verso le sedici di ieri, trattenuta dai carabinieri segue le mosse del bandito, informando di ogni cosa il comandante della compagnia di Lanusei.

Verso il tramonto, parte una pattuglia di 3 militi che predispone un piano per impedire la fuga del bandito. Durante la notte regna la calma: una vedetta rimane di guardia per controllare i movimenti del latitante. Il quale, dentro la grotta, dorme.

Il plotone dei carabinieri parte da Loceri verso le 4 del mattino, silenziosamente, tanto che nessuno dell'abitato se ne accorge. I militi si dispongono in modo da bloccare ogni via di fuga, costituendo un cerchio intorno al rifugio del Ferrai.

La pattuglia attende — secondo quanto racconta il capitano Corongiu — che il latitante esca dalla grotta. Al fine di mandarlo avanti un cane, il quale, abbaiando, costringe il Ferrai ad uscire fuori per vedere cosa succede.

Raccontano i militari che il bandito è uscito armato, con un vecchio mitra in mano. Si accorge subito della presenza della pattuglia, e urla in modo selvaggio. Cerca di scappare, mentre partono le prime raffiche dei carabinieri, a salve, secondo il loro racconto.

Scappando, Ferrai si imbatte nell'appuntamento tenuto dal carabiniere Giovanni Murgia, e gli spara addosso, ferendole di striscio alla testa. Fenta quindi di scomparire nel bosco, ma si imbatte ancora nelle linee di sbarramento predisposte dalla pattuglia.

A questo punto lancia la prima bomba a mano: una scheggia ferisce leggermente ad una palpebra il giovane carabiniere Vincenzo d'Auria.

Ormai, il cerchio si è stretto. Gli spari aumentano di intensità. Ferrai tenta l'ultima occasione. Vede un viottolo apparentemente sgombro e vi si dirige di corsa. Una raffica lo fa cadere. Cerca di rialzarsi, e si appresta a lanciare una seconda bomba a mano. Non ce la fa: rimane fulminato da una serie di raffiche concentriche di mitra.

La moglie ha visto il corpo del bandito ucciso solo nel pomeriggio. Non piange. E' pietrificata come una statua. L'agghiacciante morte di Ferrai appare anche nella sua ricostruzione, disumana. E' stato ucciso come un animale braccato, inseguito dai cani.

Attilio Ferrai era la belva descritta da certi ambienti, o un bandito innocuo di quelli casa-famiglia? In paese, tutti sono concordi nel ritenere che se ne stava sempre solo in montagna, e parlava raramente con i pastori. Quando aveva fame, era solito inoltrarsi negli ovili, per offrirsi a governare le greggi in cambio di un po' di cibo.

Pur di non dare fastidio e anche oppresso dall'idea di venire tradito, rimaneva giorni interi nella grotta, nutrendosi di ghiande. « Si comportava così — dice la sua vedova — perché non voleva correre altri rischi. Del resto, era stato tradito già una volta. Accerchiato dai carabinieri, riuscì a rompere l'assedio, ma riportò una ferita alla gamba. Non volle essere medicato da nessuno. Guardò da solo, nella grotta ».

« Voleva stare con la moglie, e solo con lei. In questi quattro anni l'aveva incontrata di nascosto nelle vigne, negli ovili, nei boschi, sulle montagne ».

La coppia aveva trascorso unita il Natale e il Capodanno. Dopo l'uccisione del Marnelli, per una gelosia nei confronti della moglie che non aveva ragione d'essere, tra i due ci fu un chiarimento. Si erano visti tre volte nelle ultime settimane. L'ultimo appuntamento è stato fatale: la spia aveva parlato, e i carabinieri erano in agguato.

Forse, se non fosse sopraggiunta la sparatoria di ieri, questo bandito solitario sarebbe stato consegnato alla giustizia senza colpo ferire.

Giuseppe Podda

Una malattia sociale da debellare

Costa troppo curare l'emofilia

60.000 a flacone la globulina necessaria per impedire le emorragie - La mutua non rimborsa - Oggi a Roma un Convegno internazionale su questo drammatico tema

La semplice estrazione di un dente può provocare in certi casi, conseguenze drammatiche. Anni fa, in una città meridionale, un uomo di 35 anni apparentemente sano, cui era stato tolto un molare ormai corrotto dalla carie, è stato colto da una emorragia così grave da dover essere ricoverato in ospedale.

Ma quando ci si è resi finalmente conto di quello strano fenomeno, il malcapitato aveva ormai perduto troppo sangue ed morì.

L'emofilia, questa malattia ereditaria, per fortuna non molto diffusa, ma comunque non trascurabile in Italia sono ammalati diversi da quello affetto da emofilia — anche quando non provoca la morte, condanna le persone che ne sono affette a una condizione di permanente invalidità.

Sin nell'antichità l'emofilia era nota ma, come altre affezioni misteriose e non curabili, ritenuta una specie di « tabù » per cui i malati venivano allontanati da ogni forma di vita sociale.

Soltanto da una trentina di anni la filippica di un medico genovese ha consentito di curare l'emofilia con la somministrazione tempestiva di tale proteina in caso di emorragia (specie in occasione di interventi chirurgici), oppure più radicalmente, nella preventiva e continua sostituzione della proteina mancante in modo da ricondurre l'infiammazione in condizioni di normalità.

Purtroppo questa proteina, la globulina antiemofiliatica, si ricava dal sangue umano con procedimenti relativamente semplici assai difficili nei paesi più progrediti, in Italia costa moltissimo ed è difficilmente trovabile.

Un solo flacone costa più di 60 mila lire, e se si considera che per una semplice emorragia articolare o muscolare sono necessari almeno due, per un intervento chirurgico almeno venti e che un emofiliaco, specie se svolge un lavoro manuale o comunque soggetto a traumi (non solo per cause materiali ma anche per cause ambientali come forti vibrazioni, alte temperature, radiazioni ionizzanti, polveri, ecc., presenti nelle fabbriche moderne) può incorrere in molte decine di episodi emorragici in un anno, ci si rende conto da come il problema della assistenza in questo campo non sia risolvibile se non con un intervento della collettività, cioè con un serio problema di sanità pubblica diverso da quello mutualistico (le mutue, tra l'altro, non rimborsano le cure antiemofiliatiche praticate in ambulatorio).

In questi ultimi anni centri assistenziali per la cura dell'emofilia sono sorti in alcune grandi città, prevalentemente del Nord, ma la situazione nel Mezzogiorno, anche a causa dell'assenza in Italia di una produzione industriale di globulina antiemofiliatica, rimane la situazione nel Mezzogiorno, anche a causa dell'assenza in Italia di una produzione industriale di globulina antiemofiliatica, rimane la situazione nel Mezzogiorno, anche a causa dell'assenza in Italia di una produzione industriale di globulina antiemofiliatica.

Tutti questi problemi saranno al centro del prossimo incontro nazionale sull'emofilia che si svolge oggi a Roma per iniziativa della « Fondazione dell'emofilia » e della università di medicina di Padova, e che sarà presieduta dal ministro della Sanità che, recentemente, ha riconosciuto l'emofilia come malattia di interesse sociale.

« Certo non basta una etichetta. Per combattere con successo questa malattia, come altre malattie sociali ben più gravi, e di più ampia incidenza sui lavoratori e sulla popolazione, è necessario avviare senza altri indugi quella riforma sanitaria che sinora il governo di centro sinistra si ostina a non volere ».

c. f.

Un padre americano dichiara: « Forse un giorno la salveranno »

Ha fatto ibernare la figlia di 8 anni morta di malattia

Si tratta del primo caso del genere negli USA. La decisione di un ingegnere elettronico che presiede una società per la « conservazione dei corpi » - L'operazione a 327 gradi sotto lo zero

LOS ANGELES, 28. Una bambina di 8 anni, morta dopo una penosa malattia che l'aveva costretta a restare a letto per due lunghi anni, è stata ibernata nella speranza che un giorno la scienza sia in grado di restituirle la vita e con la vita.

La guarigione completa. La decisione di ibernarla è stata presa dal padre, Guy De La Potiere, un ingegnere elettronico che è anche presidente della Cryonic Society of California, la società costituita per quanti sperano con l'ibernazione di superare quel gap che divide la nostra epoca, ancora scientificamente arretrata, da quella in cui la morte sarà vinta e il controllo di tutti i processi vitali sarà un fatto compiuto.

Il padre della piccola ha detto di essersi indotto a fare ibernare la sua bimba perché la speranza che un giorno possa riprendere il filo interrotto dell'esistenza, un'esistenza sperabilmente più felice e più piena, gli pare assolutamente fondata.

Subito dopo il successo, il corpo della bimba è stato così portato in un laboratorio della società dove esiste un impianto criogenico. Qui, il cadavere veniva ricoperto di ghiaccio dopo che il sangue era stato sostituito con una sostanza chimica che assicura la conservazione biologica dell'organismo. A questo punto il corpo è stato sottoposto ad un ulteriore raffreddamento fino a 327 gradi sotto lo zero, la temperatura alla quale si ottiene l'azoto liquido.

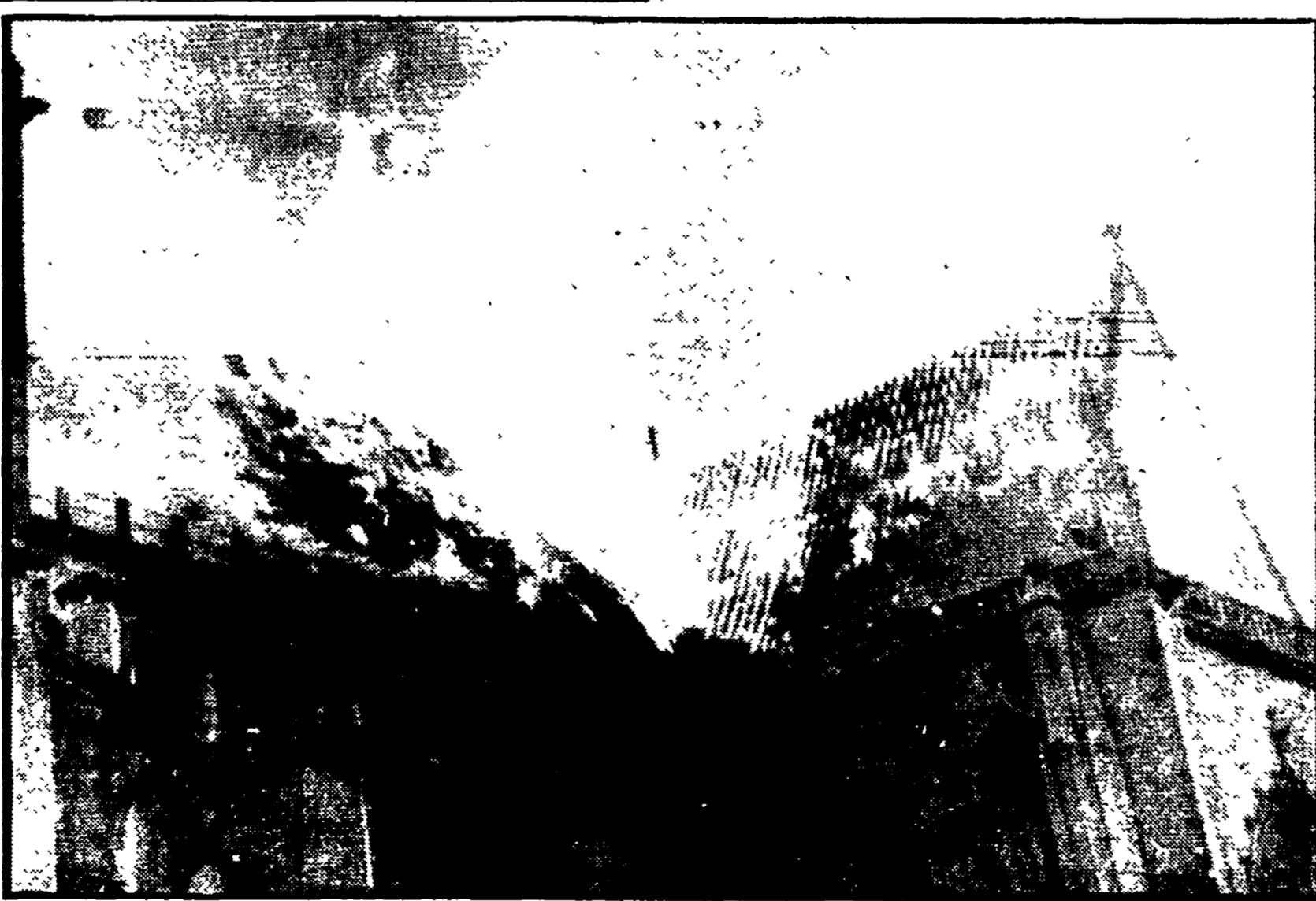
Ora Genevieve si trova in un cilindro criogenico in condizioni di vuoto. E lì è in attesa del successo che oggi nessuno è in grado di prevedere ma solo di sperare.

Per l'ibernazione della piccola Genevieve il padre ha dovuto spendere una somma che si aggira sui 20 mila dollari, oltre 11 milioni di lire.

I membri della società sperano che con il passare del tempo la medicina riesca a trovare il mezzo per « disibernare » un corpo ibernato. Secondo i biologi, il primo problema che si presenta per scorgere un corpo umano è di poter portare ogni singola cellula alla temperatura necessaria alla vita nello stesso momento.

Ingentissimi danni

Brucia la Cattedrale di Nantes



NANTES, 28. La cattedrale di Nantes (Francia) — un grande edificio di stile gotico che misura 102 metri di lunghezza e 32 di larghezza — è in fiamme. I danni sono ingentissimi: tutto il tetto della chiesa è ormai andato distrutto, precipitando nella navata. Oltre cento vigili del fuoco stanno tentando di domare l'incendio. La costruzione della cattedrale — intitolata ai Santi Pietro e Paolo — era iniziata nel 1434 e terminata soltanto nel 1839. L'edificio era stato già gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Le cause dell'incendio di oggi sono ancora da accertare: secondo alcune voci, comunque, sarebbe stato un operaio a provocare involontariamente il sinistro, maneggiando la fiamma ossidrica.

Finalmente accolta la richiesta della vedova

Rifanno col manichino il « volo » di Pinelli

MILANO, 28. Il manichino per l'esperienza giudiziaria sulla morte di Pinelli sarà pronto fra tre settimane. Questo è l'impegno che si è assunto il tecnico-modellista Carlo Rambaldi di fronte al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, presenti anche alcuni componenti del collegio penale.

Finalmente, quindi, una decisione che sembra avere carattere definitivo è stata presa a proposito di questa prova importante, richiesta, come si sa, dai legali della vedova Pinelli. Il tecnico utilizzerà per le diverse parti della colonna vertebrale ca-

A Genova

Oggi si apre il salone della nautica

Mille espositori di 26 paesi — Pochi gli appassionati della vela — L'equivalente dell'auto: la barca a motore — Costi e rimessaggio

GENOVA, 28. Nonostante la bufera di neve che, giovedì pomeriggio, ha bloccato per intero la città, ha assorbito più di 34 mila « barche », un terzo delle quali costituito da canotti pneumatici, l'altro terzo da scafi in plastica su cui montare un motore fuoribordo e tutto il resto dai più diversi tipi di imbarcazioni.

« Nel 1971 — ha dichiarato un dirigente dell'UCINA, l'associazione degli industriali del settore — abbiamo venduto il 22 per cento di imbarcazioni, ma l'exportazione va bene: ha assorbito il resto della produzione e vi sono anche numerosi ordini da soddisfare: rischiarato il settore delle imbarcazioni del 1971 sono state addirittura incrementate del 55 per cento. Le paghe basse rendono possibili e elevati profitti a breve termine e non a caso grossi finanziari hanno iniziato la loro penetrazione nel settore della nautica ».

La produzione del 1971 (che è aumentata del 37,5 per cento rispetto all'anno precedente) ha accentuato la prevalenza di scafi per motori fuoribordo e di canotti pneumatici che costituiscono la « flotta di ferragosto » dell'appassionato di nautica e conferiscono al nostro Paese un tipo di tendenza che ha ben pochi riscontri altrove. In pratica l'italiano che vuole affrontare il mare proietta sempre su questo elemento la propria personalità di « auto-manichino »: la barca deve costituire l'equivalente il più approssimativo possibile (in velocità, rumorosità, consumo e talvolta persino nella forma dei sedili debitamente reclinabili) dell'auto appena lasciata a riva.

Poiché tuttavia esistono gravi problemi di rimessaggio e di ricovero per le barche, chi non riesce a risolvere un problema del genere si orienta sul tanto più comodo canotto manichino o sulla « barca » di sedili debitamente reclinabili dell'auto appena lasciata a riva.

« Il salone che si apre domani (prezzo del biglietto 600 lire, con possibilità di partecipare al sorteggio di una barca al giorno, orario interrotto dalle 10 alle 20, prolungato fino alle 23.30 il venerdì ed il sabato) rispetta fedelmente le tendenze del mercato ».

Paolo Saletti

b. s.

speciale-libri

Per la prima volta in italiano

Il viaggio in Italia di Montesquieu

Curato da Massimo Colesanti, con un'introduzione di Giovanni Macchia, il testo presenta un quadro vivacissimo e drammatico dell'Italia del Settecento

Al suoi tempi, secondo Rousseau, i francesi viaggiavano solo per interesse...

e di diritto. Si aggiunge il gusto all'arte, il piacere di viaggiare solo per interesse...

La Chiesa di Roma

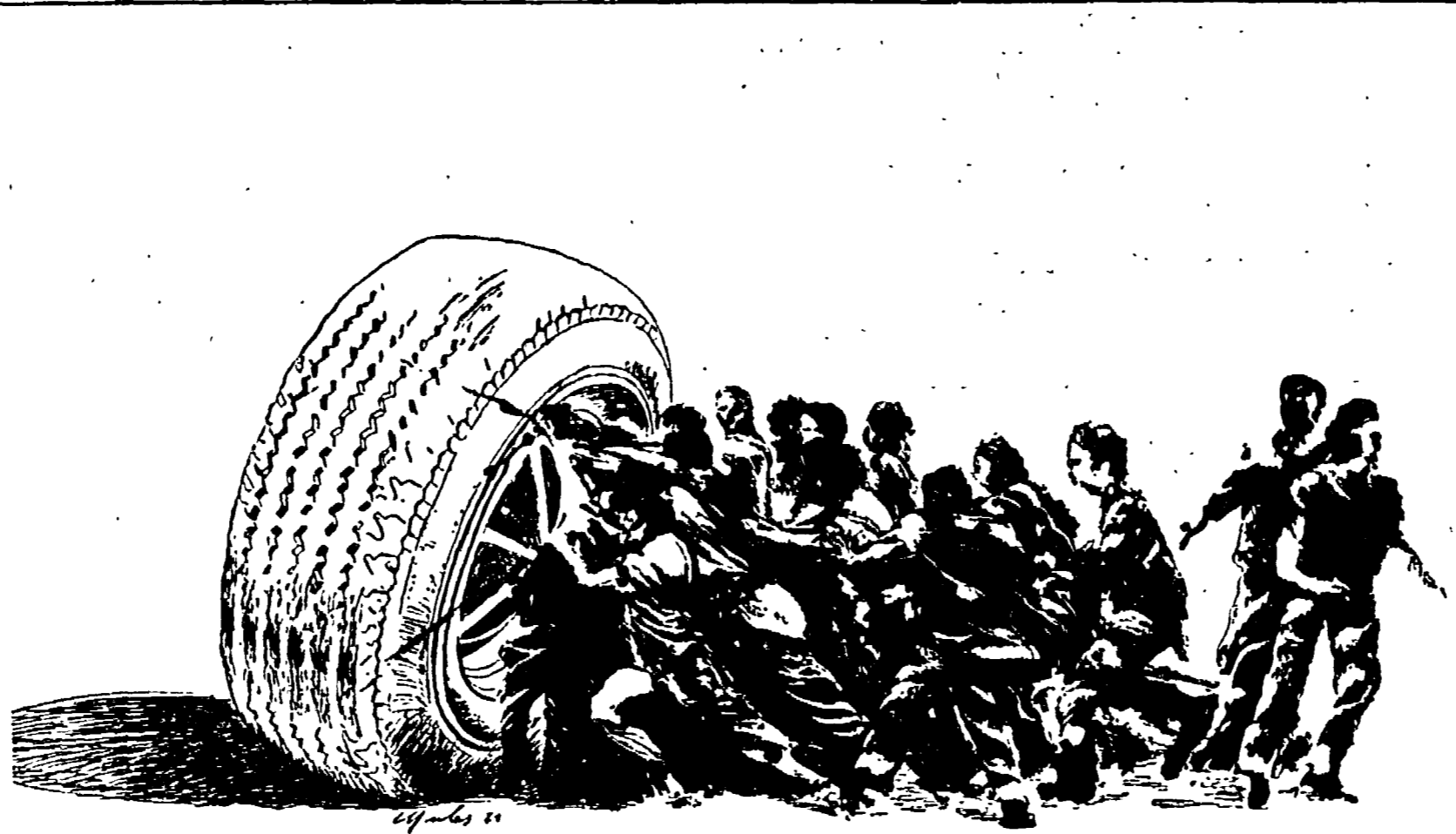
Con quest'ultimo trovò una tale rapida addirittura tradizionale sulla scia dei viaggiatori dei secoli precedenti...

Le caste a Venezia

«Mi ha sempre colpito e affascinato», scrive Macchia, «quel che di contraddittorio e di inquieto e di indefinibile si nascondeva nel grande Montesquieu...

Eppure la città lo seduce: «non si finisce mai di vedere». Il che indica quale importanza acquisì l'arte...

Michele Rago



Sciopero (disegno di Franco Mulas)

Ricerca sui costi umani dello sviluppo industriale italiano

Morire per il capitale

Ogni anno rimangono feriti in incidenti di lavoro un milione e mezzo di operai: di essi 4 mila muoiono e molte migliaia rimangono mutilati

Sul milione e mezzo di uomini che ogni anno rimangono feriti sui luoghi di lavoro ed oltre quattrocento muoiono...

zionario e dirigente d'azienda (sia essa pure pubblica di nome). L'infortunio — e Saba lo rileva — non è il costo umano di un generico sviluppo industriale...

tipo di sviluppo, denunciando l'attuale, ed è giusto. Ma c'è un altro aspetto del problema: se questi costi vengono ammessi nell'indagine generale...

che pure intendono muoversi in un ambito capitalistico. Certo, il problema sollevato da Saba è ben altro. Se l'obiettivo è quello di una prevenzione...

Renzo Stefanelli

Scritti giovanili di Hegel Spirito e destino del cristianesimo

Dopo la Vita di Gesù e la Positività della religione cristiana, del periodo di Berna, giovane Hegel affronta il problema del cristianesimo in un manoscritto...



confuso con l'irrazionalismo mistico di tipo romantico; c) che, da ultimo, l'atteggiamento di Hegel verso i testi biblici non va, parimenti, confuso con la critica storico-scientifica degli stessi.

1) Il «principio giudaico» che presiede alla religione ed alla società ebraica è fondato sulla negatività...

2) L'innovazione radicale che Hegel introduce è il principio dell'amore, il principio, cioè, del cristianesimo (lo spirito); la figura di Dio, tuttavia, è in forma religiosa come incarnazione della divinità...

3) Questa riconciliazione è, per sé, rapidamente perduta nella realtà della storia (il destino); le varie chiese cristiane hanno riprodotto, in forme diverse, l'antica separazione tra Dio e mondo.

Una considerazione, più generale, in conclusione, peraltro piuttosto evidente ma che non è, forse, inutile richiamare. La critica di Hegel al principio religioso della positività muove allo stesso modo da cui muove la critica al principio filosofico dell'infinito...

Alessandro Perrella

Comunisti dell'Istria

Le lotte del movimento operaio istriano dal 1890 al 1945 in un importante studio di Paolo Sema

Pochissimi scritti di carattere socialista esistono sulla storia del movimento operaio dell'Istria (se si eccettua l'Atlante del sangue) di A. Bressan e L. Guricini, Edit. 1964. Questa lacuna è stata in parte colmata da Paolo Sema che in occasione del 30° anniversario del PCI ha pubblicato un volume di notevole interesse...

guardia: da Giuseppina Martiniuzzi, socialista, passata poi a Livorno al PCI, al noto deputato comunista Giuseppe Tuntar che in un discorso alla Camera dei deputati del 1° agosto 1921, tutto una violenza e precisa requisitoria contro la politica oppressiva del regime fascista, affermava: «La Venezia Giulia è una regione così complessa per la sua diversità e molteplicità di condizioni, in quanto che convivevano commiste due nazioni, in un paese che presenta tali caratteristiche e tali fenomeni che talvolta, anche a noi che ci siamo nati, qualche fatto sembra agli inizi inesplicabili ed incerto nei suoi effetti».

Segue poi una cronaca viva degli eventi e delle lotte più salienti della classe operaia istriana dal primo sciopero dei minatori di Carpano nel 1890, sino alle battaglie operaie dei primi anni del 1900 che sfociano nel 1906 nella conquista delle nove ore per i minatori.

Forse l'autore avrebbe dovuto dare maggior spazio alle battaglie operaie del marzo-aprile 1921. Seguono i processi al Tribunale speciale che accompagnano lo sviluppo della lotta operaia, vi appaiono le leggendarie figure del Vidal, del Fraušin, di Vladimir Gortan, Natalio Celarich, Pippin Pocceca, Pino Budicin, Lina Zaccagna, Maria Medizza, Vincenzo Gigante, Antonio Krovatin, Mattio Benussi e molti ancora.

Il volume è completato da una ricca appendice di documenti, tra cui il Manifesto del PC Jugoslavo, dall'elenco di tutti gli Istriani condannati dal Tribunale speciale, da quelli combattenti e da quelli d'avanguardia.

Pietro Secchia

Libri ricevuti Saggistica

- Marcel GRIAULE, « Dio D'Acce » ecc.
Franco ABBATI, « Storia della matematica » ecc.
Valerio CASTRONOVO, « Aritmetica » ecc.
Steven RUNCIMAN, « I vesperi » ecc.
W. H. BRIX, « La cibernetica » ecc.
Claudio MACRIS, « Lontano dove » ecc.
Giuseppe CAMBIANO, « Platone » ecc.
C.G. JUNG, « Psicogenesi delle malattie mentali » ecc.
Richard FEYNMAN, « La legge » ecc.
Franco FOCCHI, « L'italiano facile » ecc.
George GAMOW, « Martine » ecc.
Peter ZANDER, « Prima del calcio di rigore » ecc.
M. TRAU, « Il volo ballato » ecc.
Mario TORINO, « Per lo anti-chino » ecc.
Norman MILLER, « Prigioniero del sesso » ecc.
Virginia WOOLF, « Gita a Saran » ecc.

Poesia e narrativa

- Almanacco dello SPECCHIO, a cura di Marco Forzi, Mondadori, pp. 228, L. 2.800.
ARETINO, « Teatro », Mondadori, pp. 905, L. 8.900.
Peter ZANDER, « Prima del calcio di rigore », Feltrinelli, pp. 149, L. 2.300.
William S. WILLIAMS, « Lettere all'inferno », Garzanti, pp. 145, L. 2.000.
Mario TORINO, « Per lo anti-chino », Mondadori, pp. 260, L. 2.500.
Norman MILLER, « Prigioniero del sesso », Mondadori, pp. 260, L. 2.800.
Virginia WOOLF, « Gita a Saran », Garzanti, pp. 236, L. 600.
Anthony BURGESS, « La dolce bestia », Einaudi, pp. 241, L. 1.000.
Samuel BECKETT, « Primo amore », Einaudi, pp. 163, L. 1.000.
Eugène FROMENTIN, « Domine », Einaudi, pp. 216, L. 1.000.
Anonimo ROMANO, « La relazione », Scheiwiller, pp. 59, L. 1.000.
I. von EICHENDORFF, « Storia di un fanatismo », Einaudi, pp. 102, L. 800.
Ugo MARZUOLI, « Il sogno come autobiografia », Feltrinelli, pp. 162, L. 600.
Claude SIMONE, « Storia », Einaudi, pp. 262, L. 2.600.

In volume a colori le avventure di Tarzan della Giungla

I fumetti « michelangeloeschi » di Burroughs e Burne Hogarth

Dopo il ritorno letterario, con la riedizione del volume di Burroughs, Tarzan riprende vita anche nel comic con un prezioso volume Mondadori (p. 204, L. 5.000) interamente dedicato ai disegni dell'americano Burne Hogarth...



Un disegno di Burne Hogarth

questione di tecnica, tuttavia. Al centro di questa ossessiva visione di forza è esclusivamente l'eroe: e si perde sempre più, con il passare degli anni, qualsiasi riferimento alle più svariate e collettive vicende di Burroughs.

Anche così, tuttavia, testi e disegni costituiscono — per la storia del comic e della cultura — una sorta di documento di rilevante interesse che merita, tutto sommato, anche uno studio e una lettura non superficiali.

Dario Natoli

mondo visione

Storie e folk

Alessandro Blasetti farà fra breve (forse entro il mese di febbraio) ritorno al video con l'inchiesta in cinque puntate *Storie dell'emigrazione*: sono già state ultimate, infatti, le riprese in esterni e quelle in studio e si è ormai alla fase terminale del montaggio. Il programma, in ogni caso, dovrebbe presentare un motivo di interesse nella vistosa partecipazione di alcuni cantanti folk (non tutti, forse, dello stesso calibro e rigore espressivo, oltretutto ideologico) che dovrebbero mettere anche il pubblico televisivo a contatto con un genere musicale che è tradizionalmente bandito dai teleschermi e, quanto meno, dai programmi più sostenuti dalla politica musicale della Rai. Le canzoni ispirate alla emigrazione saranno infatti cantate da Otello Profazio, da Matteo Salvatore, da Adriana Doriani, da Caterina Bueno (che ne interpreterà, purtroppo, soltanto una), dal Duo di Piadena e da Graziella Di Prospero.

dall'Italia

Personaggi e arte — E' già stata effettuata la registrazione della prima puntata di «Io e...», un programma curato da Anna Zanoli e Luciano Emmer che metterà a confronto, di volta in volta, una personalità della cultura ed un'opera d'arte. La prima trasmissione, ad esempio, vedrà Cassman narrare il Palazzo dello Sport di Roma di Pier Luigi Nervi. Nelle altre trasmissioni è previsto l'incontro fra Moravia e «La stanza» di Van Gogh; di Ranuccio Bianchi Bandinelli e la colonna Traiana; di Carlo Levi ed i «sassi» di Matera.

Willy Brandt — Il Cancelliere della Germania Occidentale sarà il protagonista di una trasmissione di «Quel giorno», il programma che nella prossima edizione sarà curato da Arrigo Levi e Aldo Rizzo. Sarà rievocato in particolare il viaggio di Brandt a Varsavia, città dove furono commessi alcuni fra i più atroci misfatti nazisti.

Musica si e no — Ornella Vanoni e Massimo Ranieri hanno registrato per la televisione i recital eseguiti a Roma, di recente, per la serie «Musica si, musica no» che dovrebbe riproporre anche in Italia la tradizione del music-hall alla parigina.

Donna magistrato — Angela Baggi, già eccellente interprete di «Dedicato ad un bambino», sarà la protagonista dello sceneggiato tratto dal romanzo di Dante Troisi e ridotto per la tv da Dante Guardamagna con il titolo «Dedicato a un pretore». E' la storia di una ragazza dell'Italia centrale che si dedica alla carriera di magistrato e viene assegnata ad una Pretura della Lombardia.

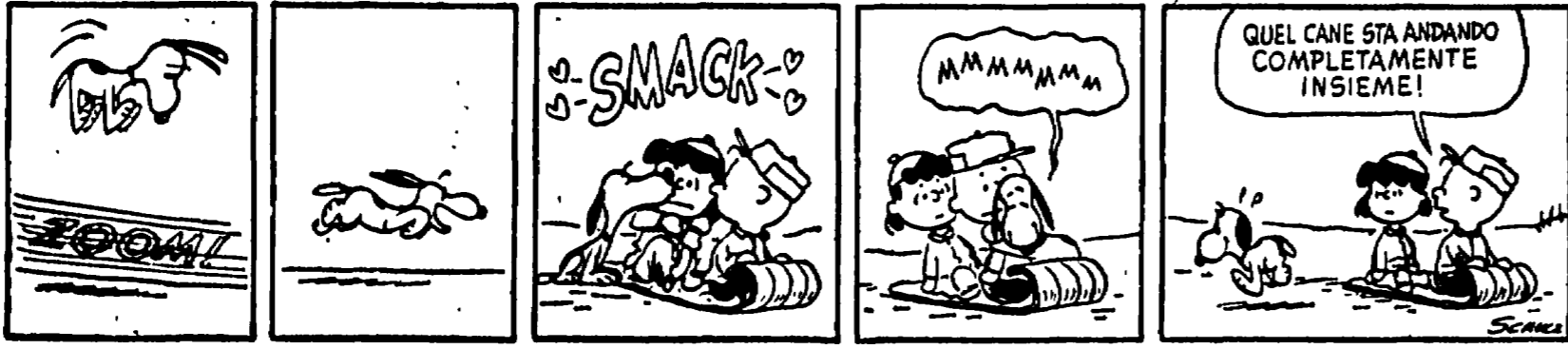
Best sellers — Per la radio è in fase di preparazione una trasmissione dedicata ai best-sellers dell'editoria italiana dai primi anni del novecento ad oggi. Alcuni autori leggeranno brani delle singole opere che verranno poi discusse da critici letterari.

dall'estero

Fra dieci anni — Questo il termine previsto in India per l'estensione della rete televisiva su un'area che dovrebbe permettere il teorico ascolto da parte del 90 per cento della popolazione. Attualmente è in fase di realizzazione un più modesto piano di potenziamento che, entro il 1974 dovrebbe cominciare ad allargare la zona di ricezione che fin'oggi si restringe soltanto ai dintorni di Nuova Delhi.



Angela Baggi



filatelia

Vaticano: tre francobolli per il Bramante — Le Poste vaticane annunciano per il 22 febbraio l'emissione di una serie di francobolli (25, 90 e 130 lire) a commemorazione delle celebrazioni bramantesche. Nell'ordine, i tre francobolli riproducono il progetto bramantesco della cupola di San Pietro, il ritratto del Bramante tratto da una medaglia e lo spaccato della scala a chiocciola del belvedere di Innocenzo VIII in Vaticano. I francobolli saranno stampati in calcografia da incisioni di Raimondo Di Giuseppe. La tiratura sarà di 1.600.000 serie complete; le prenotazioni si chiuderanno il 18 febbraio.

Il convegno commerciale di Roma — Si apre oggi, nel Salone delle Conferenze sovrastante la Stazione Termini di Roma (ingresso da Piazzale del Cinquecento e da via Giolitti 34) l'annuale convegno commerciale filatelico, al quale quest'anno parteciperanno oltre 250 commercianti italiani e stranieri. Il convegno si svolgerà nelle giornate del 29, 30 e 31 gennaio e sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Lettere — Nel numero di gennaio il *Bolettino filatelico d'Italia* pubblica un interessante articolo di Filippo Bargagli Patrucci e di Amedeo Palmieri sulle etichette segnataste usate dalle strade ferrate toscane.

Il collezionista — Italia filatelica nel n. 2/1972 lancia l'annuale concorso per la scelta del più bel francobollo emesso dalle Poste dei «paesi italiani». Sono in gara i francobolli commemo-

rativi d'Italia, Vaticano e San Marino emessi nel 1971, fra i quali i lettori dovranno indicare in ordine di preferenza tre emissioni, siano esse costituite da uno o più francobolli. Alle donne, «fondatrici della filatelia», è dedicato uno scritto di Roberto Masi apparso nel n. 12/1971 di *La gazetta filatelica*. Nell'articolo l'autore ricorda alcune bizzarre inserzioni di donne che chiedevano francobolli già nel 1842, cioè appena due anni dopo la emissione dei primi francobolli (1 penny e il 2 pence emessi il 6 maggio 1840 dalla Gran Bretagna). Fondandosi su questi precedenti, l'autore



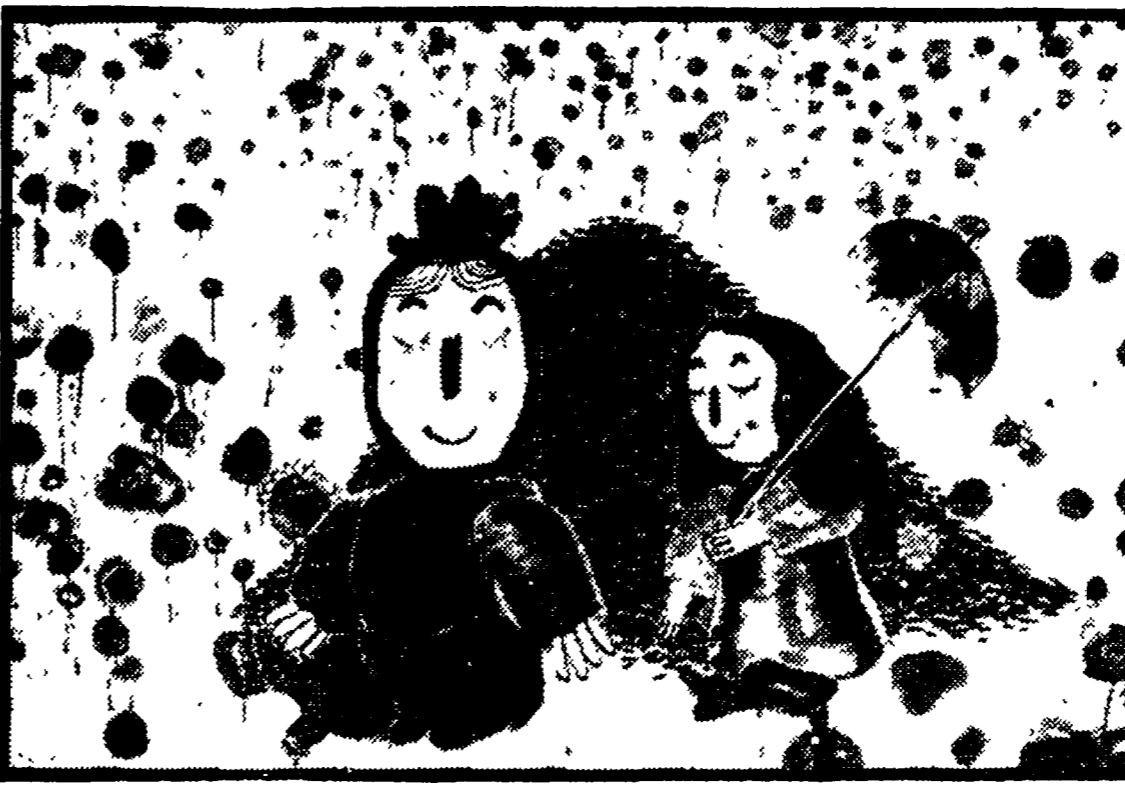
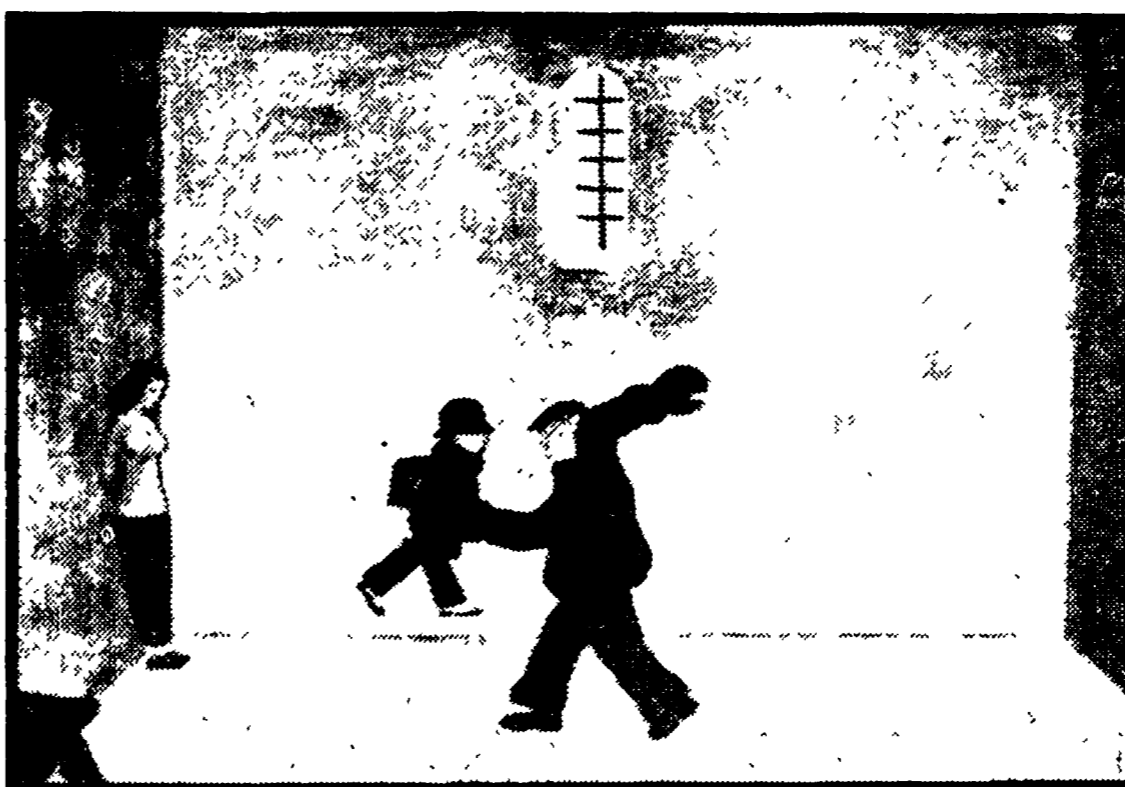
Giorgio Biamino

esclude che le donne possano essere nemiche della filatelia, anche se molti mariti sanno quanto poco le loro consorte gradiscano i francobolli. Sotto il titolo «Un brutto esempio al vertice dell'USPI», nel n. 18 gennaio 1972 della *Rivista dei francobolli* è stato pubblicato un tralucido redazionale che accusa Fulvio Apollonio di parzialità a favore di alcune ditte, peraltro non nominate. Ecco i passi salienti della nota: «Continua la pubblicità settimanale, e gratuita, da parte del presidente dell'USPI (Unione Stampa Filatelica Italiana) sul periodico «Epoca». Si reclamizzano prodotti e... titolari (delle ditte produttrici) con chiara dimostrazione di grave e palese parzialità... Ci domandiamo come mai il redattore di tutte queste rubriche (oltre a quelle, come si è ricordato in precedenza, su «Epoca») non senta, come non dimostra di sentire, l'esigenza imprescindibile, soprattutto nella sua qualità e posizione di presidente dell'Unione della Stampa Filatelica Italiana, di mantenere nelle sue rubriche una linea di condotta che rispetti costantemente i criteri dell'obiettività e del senso dell'equilibrio». La critica è molto dura nella sostanza e attendiamo di vederla adeguatamente documentata. Ci auguriamo che da questa nota si sviluppi una discussione che, al di là del caso personale, contribuisca a migliorare la nostra pubblicistica filatelica.

settimana radio tv

L'Unità

sabato 29 gennaio - venerdì 4 febbraio



Ritorno in TV



Mina è ritornata in uno studio televisivo, dopo tre anni di assenza (l'ultima sua apparizione negli studi tv e sul video è stata il 6 gennaio del '69 per l'ultima puntata di *Canzonissima*). Sta registrando, infatti, una trasmissione dedicata al solista di flauto Gino Marinacci (quattro puntate, nel corso delle quali interverranno anche Ugo Pagliai, cantanti e direttori d'orchestra). Tuttavia non sarà questa, per il pubblico, l'occasione del ritorno sul video: prima che vada in onda la registrazione di questo programma, infatti, Mina riapparirà in occasione di *Teatro 10* la rivista del sabato sera che, nel corso di febbraio, prenderà il posto di *Sai che ti dico?* Non è ancora noto quali saranno i suoi compiti in questa varietà.

Nella foto: Mina in una recente esibizione extra-televisiva.

Dieci giorni per Sapporo

La conclusione di questa settimana televisiva è segnata dall'avvio delle trasmissioni via satellite da Sapporo, in Giappone, per gli XI Giochi Olimpici invernali. I Giochi, infatti, saranno trasmessi in Europa (e quindi anche in Italia) via satellite parte in ripresa diretta e parte in registrazione: l'una o l'altra soluzione saranno dettate dalla differenza di fuso orario nonché dalla presenza di gare che si presume possano interessare particolarmente gli sportivi italiani. La Rai, infatti, ha diviso le trasmissioni in due blocchi abbastanza rigidi che andranno in onda per un'ora circa quotidiana sul programma nazionale, fra le 12,30 e le 13,30; e per un'altra ora circa in serata, fra le 22 e le 23, sul nazionale o sul secondo.

Il primo appuntamento è per la sera di giovedì 3, con la cerimonia di apertura che si svolge nello stadio di pattinaggio di Sapporo; l'ultimo è per il 13 febbraio: undici giorni di trasmissione, dunque. L'iniziativa, ancora una volta, è da sottolineare per due motivi interdependenti. E' in questi casi, infatti, che la televisione svolge il suo fondamentale ruolo di informatrice rapida e particolarissima: ed è in questi casi che si rivela come, in realtà, l'intera struttura delle trasmissioni televisive potrebbe svolgersi su canoni ben diversi da quelli cui la Rai (ma non soltanto la Rai) intende invece abituare i telespettatori. Soltanto per lo sport, infatti, la Rai rivela qualche lodevole sforzo per impegnarsi in una informazione diretta che — proprio per questo carattere — finisce per richiamare dinanzi ai teleschermi una notevole quantità di pubblico: raccogliendolo anche fra quanti, altrimenti, si disinteresserebbero dell'avvenimento sportivo. Non è affatto vero, infatti, che sia il pubblico a chiedere molto sport in televisione se è vero che — per citare l'ultimo dato ufficiale — un incontro di calcio come Milan-Dundee (trasmesso in novembre) richiama dinanzi al video appena 3,9 milioni di persone. Fochissimo, se dovessimo applicarvi gli stessi criteri di giudizio che la Rai è solita applicare ad altre trasmissioni che confina negli angoli morti dei programmi o mette definitivamente al bando.

ANIMAZIONE A PUNTATE

Si avvia questa sera un nuovo ciclo del cinema di animazione, dedicato alla scuola cecoslovacca che è certamente fra le più autorevoli del genere (i telespettatori ne hanno avuto un saggio, forse non del tutto chiaro e felice con *La pazza guerra* di Zeman presentato il 5 gennaio).

Il ciclo si divide in sei parti e presenta una novità assoluta per i nostri teleschermi: un *feuilleton* a puntate; insomma, una sorta di romanzo d'appendice d'animazione. Si tratta di *I cugini di Praga* di Vaclav Bedrich, ambientato nella Praga del 1926 e che ha per protagonisti una coppia di giovani (nella foto in alto, una scena dal film di Bedrich). Ogni puntata sarà trasmessa, come si conviene appunto all'appendice, come parte terminale di ogni serata.

Fra gli altri autori della rassegna, particolarmente ricca di nomi, vanno segnalati innanzi tutto quello di Jiri Trnka (realizzata tuttavia a disegni e non con pupazzi) e di Hermína Týrlová (con *Il drago*). Ogni trasmissione sarà «a tema»: si passerà così da una raccolta di leggende boeme alle donne, dai racconti politici alle storie bizzarre.

Nelle foto: dall'alto in basso, dopo il disegno di Bedrich un fotogramma da *I capricci dell'amore* di Josef Kabrt e da *Il formicaio* di Ivan Renc.

questa settimana

La logica delle alternative domina sempre più pesantemente la programmazione televisiva...

la TV si va ormai stabilizzando al livello di servizio fornitore di spietata colli, soprattutto.

Gli studi effettuati negli Stati Uniti hanno accertato che con la moltiplicazione dei canali e la conseguente moltiplicazione delle alternative...

G. C.

sabato 29

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Oggi le comiche
13,30 Telegiornale
14,00 Cronache italiane
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,40 Sapere
19,10 Sette giorni al Parlamento
19,35 Tempo dello spirito
19,50 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Sal che ti dico?
22,15 Sestante
23,00 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Inizia oggi un ciclo di sei puntate dedicate al cinema d'animazione cecoslovacco...



Marisa Fabbri

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

Ore 9,30: Musiche di B. Marcello; 10: Concerto di apertura...

domenica 30

TV nazionale

- 11,00 Messa
12,00 Domenica ore 12
12,30 Il gioco dei mestieri
13,30 Telegiornale
14,00 A come agricoltura
15,00 Sport
17,00 La TV dei ragazzi
17,45 90° minuto
18,00 Come quando fuori piove
19,00 Telegiornale
19,10 Campionato italiano di calcio
19,55 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Enelide
22,00 Prossimamente
22,10 La domenica sportiva
23,00 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 C'ha la mano, Mino Spettacolo musicale con Mino Reitano e Marianella Laszlo
22,15 Carteggio privato
23,00 Telegiornale



Marianella Laszlo

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

9,30: Corriere dall'America; 9,45: Piace de' l'eliole; 10: Concerto di apertura...

lunedì 31

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Inchiesta sulle professioni
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttillibri
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Ponte di comando

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Controcampo TV
13,00 Inchiesta sulle professioni
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttillibri
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Ponte di comando



Alec Guinness

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23,15; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

9,30: Musica di W. Walton; 10: Concerto di apertura; 10,15: Musica italiana...

martedì 1

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Oggi cartoni animati
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
16,45 Il segreto della vecchia fattoria
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 La fede oggi
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 A come Andromeda
22,00 L'occhio come mistero
23,00 Telegiornale

TV secondo

- 18,30 Scuola aperta
21,00 Telegiornale
21,15 Habitat
22,10 Tony e il professore
22,15 Tony e il professore
22,15 Tony e il professore



Paola Pitagora

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

Ore 9,30: Musica di O. Respighi; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica italiana...

mercoledì 2

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Tempo di sci
13,30 Telegiornale
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Ritratto d'autore
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Sei domande per gli anni '70
22,00 Mercoledì sport
23,00 Telegiornale

TV secondo

- 19,45 Tribuna regionale
21,00 Telegiornale
21,15 Cronaca di un amore
13,00 Tempo di sci
13,30 Telegiornale
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Il gioco delle cose
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Ritratto d'autore
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 Sei domande per gli anni '70



Lucia Bosé

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

Ore 9,30: La Radio per le Scuole; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di F. J. Haydn...

giovedì 3

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 lo compro tu comprì
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Fotostorie
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Inchiesta sulle professioni
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Rischiattutto
22,15 Il mondo a tavola
23,00 Telegiornale



Luisa Rivelli

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

Ore 9,30: Musica di M. Roger; 10: Concerto di apertura; 11,15: Tastiere; 11,45: Musica italiana...

venerdì 4

TV nazionale

- 10,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 XI Giochi Olimpici invernali 1972
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Tuttocirco
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Spazio musicale
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 A-Z: un fatto come e perché
22,00 XI Giochi Olimpici invernali 1972
23,00 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,15 Le colonne della società
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Tuttocirco
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Spazio musicale
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,00 A-Z: un fatto come e perché
22,00 XI Giochi Olimpici invernali 1972



Gastone Moschin

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23,15; 6: Mattutino musicale...

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00

Radio 3°

9,30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica italiana...

Sciopero alla Rai per il contratto e una diversa gestione

I quattro sindacati Rai chiedono ai lavoratori dell'azienda ad un nuovo sciopero di tre ore, che dovrà effettuarsi nel primo lunedì di febbraio...

Un «Orlando» su misura per la TV



le prime

Musica Igor Oistrach alla Filarmonica

Può anche darsi che Igor Oistrach non abbia tutte le eccezionali qualità che permettono al suo celesso di dirlo un posto nell'empireo dei sommi concertisti della nostra epoca...

Cinema ... e continuavano a fregarsi il milione di dollari

A parte il titolo, che è già un programma, tutto il sugo del film, diretto da Gene Martin su una sceneggiatura di Philip Jordan...

Teatro Ti ho imbrogliata per anni, amore mio

La Compagnia Stabile delle Muse, diretta da Paolo Ferrar, presenta in questi giorni una novità italiana, una commedia di Mario Chiocchio...

in breve

A Roma la «rassegna del film per ragazzi» Il film sovietico Prinzepessa per una notte («Starala, starala Skaska») di N. Kosceverova...

Uno spettacolo a Torino

«Vangelo» di Jorge Luis Borges secondo Enriquez

Mercoledì prossimo la «prima» sul palcoscenico del Teatro Gobetti

Dalla nostra redazione

Borges a due dimensioni: teatrale e filmica. Mercoledì 2 febbraio, sul palcoscenico del Teatro Gobetti, ci sarà infatti, l'attesissimo spettacolo...

ne sarà Corrado Pani, accanto al quale reciteranno, sullo schermo e sulla scena, Umberto Ceriani, Andrea Bosic, Edgar De Valle, Franca D'Agostini...

Sullo sciopero dei coristi

L'Orchestra di Santa Cecilia risponde alla FULS-CISL

I rappresentanti sindacali dell'Orchestra di Santa Cecilia hanno risposto ieri a un comunicato diffuso dalla FULS-CISL...

«Durante le riprese — ci ha detto ancora Enriquez — siamo stati in un'atmosfera di tensione, ma una vera e propria riedizione adattata al mezzo televisivo...

Nino Ferrero

VITERBO — Ieri, poco dopo mezzogiorno, si è presentato, accompagnato dal padre, alla scuola centrale di Vigilanza aeronautica militare presso l'aeroporto Fabbri di Viterbo...

L'opera italiana al Festival di Edimburgo

L'opera italiana è in primo piano nel programma del festival internazionale di Edimburgo, rassegna che si svolgerà dal 20 agosto al 9 settembre...

Qualcosa di nuovo nel cinema francese

Rivivrà in un film il caso Ben Barka

Volonté interpreterà il personaggio del capo dell'opposizione marocchina, fatto vilmente assassinato nel 1965 dal governo del suo paese: la regia sarà di Yves Boisset

Nostro servizio

PARIGI, 28. Gian Maria Volonté, ha lavorato a Parigi, in un film che si annuncia di grosso impegno: L'attentato («L'attentato») di Yves Boisset...

Alcuni attori

Alcuni attori, come Yves Boisset, hanno lavorato a Parigi, in un film che si annuncia di grosso impegno: L'attentato («L'attentato») di Yves Boisset...

Mostre d'arte

Il realismo socialista «rovesciato» di Fanti

Lucio Fanti (Roma) fino a domenica 29 gennaio, via Ripetta 254; ore 10-13 e 17-20

Ventisette, autore con Recanti, Arroyo, Allaud, Pletti e altri di alcune azioni pittoriche di contestazione antiborghese e antimperialista...

Presente all'appello la recluta Ranieri



VITERBO — Ieri, poco dopo mezzogiorno, si è presentato, accompagnato dal padre, alla scuola centrale di Vigilanza aeronautica militare presso l'aeroporto Fabbri di Viterbo...

controcanale

«TEMPO POCO, PAROLE TANTE» — «A-Z» si sta avvicinando a una brutta china: continuando così, in questo 1972 potremo anche assistere alla sua liquidazione...

«TEMPO POCO, PAROLE TANTE» — «A-Z» si sta avvicinando a una brutta china: continuando così, in questo 1972 potremo anche assistere alla sua liquidazione...

«TEMPO POCO, PAROLE TANTE» — «A-Z» si sta avvicinando a una brutta china: continuando così, in questo 1972 potremo anche assistere alla sua liquidazione...

Dario Micacchi

Ma, riconoscente sia l'inquietudine dell'interrogazione sia l'efficacia didascalica dell'immagine, alcune osservazioni vanno fatte. Una pittura così fida troppo sull'immagine propagandistica sovietica e sul proprio potere di rovesciarla...

Raul Cabrera al Folkrosso

Raul Cabrera, il cantante folk uruguayano che da alcuni anni vive e lavora in Europa, presenterà al Folkrosso questa sera (alle 22) e domani (alle 17.30) alle 22 una rassegna di canti popolari di lotta e rivoluzionari della sua terra...

Raul Cabrera al Folkrosso

Raul Cabrera, il cantante folk uruguayano che da alcuni anni vive e lavora in Europa, presenterà al Folkrosso questa sera (alle 22) e domani (alle 17.30) alle 22 una rassegna di canti popolari di lotta e rivoluzionari della sua terra...

Raul Cabrera al Folkrosso

Raul Cabrera, il cantante folk uruguayano che da alcuni anni vive e lavora in Europa, presenterà al Folkrosso questa sera (alle 22) e domani (alle 17.30) alle 22 una rassegna di canti popolari di lotta e rivoluzionari della sua terra...

Raul Cabrera al Folkrosso

Raul Cabrera, il cantante folk uruguayano che da alcuni anni vive e lavora in Europa, presenterà al Folkrosso questa sera (alle 22) e domani (alle 17.30) alle 22 una rassegna di canti popolari di lotta e rivoluzionari della sua terra...

Raul Cabrera al Folkrosso

Raul Cabrera, il cantante folk uruguayano che da alcuni anni vive e lavora in Europa, presenterà al Folkrosso questa sera (alle 22) e domani (alle 17.30) alle 22 una rassegna di canti popolari di lotta e rivoluzionari della sua terra...

Giunti ormai al pettine i nodi del traffico

AUTOBUS GRATIS?

Si, ma tre volte al giorno

Conversazione con il compagno Otello Nannuzzi, rappresentante del PCI nel Consiglio d'amministrazione dell'ATAC - L'azienda ha deciso l'acquisto di 500 autobus nuovi - Ora occorre che il Comune realizzi metrò di superficie e garantisca i finanziamenti - Solo nella prossima settimana il piano in Giunta

I nodi del traffico sono direttamente connessi con quelli del potenziamento dell'ATAC. Se infatti l'azienda facesse tutto quanto è necessario fare in fatto di tariffe, miglioramento del parco e ristrutturazione interna, tutto questo non basterebbe qualora da parte del Comune non si provvedesse contemporaneamente a varare provvedimenti per il traffico. Ne parliamo con il compagno Otello Nannuzzi, che rappresenta il PCI all'interno della commissione amministrativa dell'ATAC e che, in questa sede, ha coerentemente condotto una battaglia per il potenziamento dell'azienda. Tutti i provvedimenti che l'ATAC volesse prendere rischierebbero di rimanere inefficaci se contestualmente il Comune non adottasse misure efficaci per porre il mezzo pubblico nelle condizioni di circolare. Si andrebbe incontro cioè ad un certo fallimento. Insomma il nodo del traffico stringe insieme ATAC e Campidoglio: occorre un'azione parallela e non contraddittoria, se veramente ci si vuol liberare dal caos ed evitare la paralisi.

Dopo una richiesta avanzata dal gruppo comunista

Venerdì il Consiglio discuterà le delibere sul decentramento

Intervento del compagno Vetere - Contro la decisione di aprire finalmente il dibattito su questo argomento si sono pronunciati soltanto liberali e missini

Le delibere sul decentramento saranno discusse dal Consiglio comunale nella seduta di venerdì prossimo. L'impegno di portare in aula l'argomento è stato assunto ieri sera dal sindaco D'Arca, dopo una richiesta del gruppo comunista. Il compagno Vetere, infatti, all'inizio della seduta, aveva preso la parola sull'ordine dei lavori dell'ATAC. Certo, la richiesta di discutere nella prossima settimana il problema del decentramento. L'unico a non aver risposto alla commissione consultata per formulare alcune riserve formulate sul progetto presentato a nome della giunta. Dopo quella riunione, si sono svolte le posizioni delle varie forze politiche sono ormai chiarite, spetta al Consiglio comunale una decisione. E nell'aula di venerdì, si deve discutere e confrontare gli orientamenti scaturiti dal decentramento amministrativo. Il capogruppo del PCI ha chiesto che il problema venisse affrontato nella seduta di martedì, o, al massimo, venerdì. L'ultima volta è stata accolta dal sindaco D'Arca che ha preso la parola dopo aver espresso i loro punti di vista. I rappresentanti di tutti i gruppi (PRI, MSI, PSDI, DC, PLI, PSUP) si sono dichiarati d'accordo con la richiesta formulata dal compagno Vetere di portare in aula nella prossima settimana le delibere sul decentramento. Il dc Cabras ha detto che non si può portare all'infinito una discussione che tocca da vicino il nuovo ordinamento democratico della città. Il rappresentante della sinistra dc si è quindi dichiarato d'accordo nel «concludere sollecitamente» il problema. Contro la proposta comunista di accelerare i tempi e di giungere al più presto a una decisione sul decentramento si sono pronunciati, come era facile immaginare, i gruppi liberali e missini. Il dc Cabras si è impegnato sulla data di venerdì. L'onorevole Bozzi, capogruppo del PLI, ha rilasciato alla stampa una dichiarazione come vengano a tenere che l'accogliamento della proposta avanzata dal gruppo comunista è una «prova del cedimento della sinistra dc alle istanze socialiste e del PCI».

I particolari delle deliberazioni proposte

Così «decentra» la Giunta dc

Poteri assai limitati per le circoscrizioni in settori chiave come lavori pubblici, polizia urbana, asili nido e scuole materne

Riprendiamo il discorso, cominciato ieri, sui così detti «nuovi poteri» che la Giunta dc ha intenzione di assegnare ai consigli circoscrizionali. Trattando delle competenze nel settore urbanistico abbiamo già visto che, in realtà, si salvano le eccezioni «obbligatorie» (dove cioè era quasi impossibile fare a meno di concedere qualcosa) — la musica non cambia molto di tono. Si guardi ad esempio a quanto si propone di decentrare nella demaniale pubblica, quanto si affida ai consigli circoscrizionali la vigilanza su tutti i beni demaniali e patrimoniali del Comune ubicati nell'ambito del territorio circoscrizionale «tranne che i contenitori di rifiuti solidi e per la manutenzione delle aree pubbliche». Insomma si decentra tutto, per non decentrare nulla: perché, ad un consiglio di circoscrizione che volesse intervenire, putacaso, sulla vendita di un immobile, negandone ad esempio l'utilità, agevolmente si può opporre che l'interesse dell'intera cittadinanza è bloccando ogni opposizione e rendendo nulla ogni volontà del consiglio circoscrizionale. La proposta avanzata dal PCI espone, per contro, un'idea che si basa sulla capacità di iniziativa sull'utilizzazione di tutto il patrimonio comunale.

La lotta all'abusivismo

Andiamo avanti. Abbiamo già accennato che ai consigli circoscrizionali è lasciato il compito di controllare e esecutare l'abusivismo. Tuttavia, perché il controllo possa realmente svolgersi, servono a poco, disse un saggio. E in questo caso i soldati sono i vigili urbani. Ma i vigili urbani non dipendono dalle circoscrizioni, ma dal loro comando. Occorre perciò giungere al regolamento dei Vigili Urbani che essi dipendono, oltre che dall'assessore e dal comando, anche dagli organi del decentramento. Sui lavori pubblici e sulla manutenzione il PCI ha insistito ed insistere perché i consigli circoscrizionali siano posti in grado di decidere, certo di proporre una scala di priorità degli interventi nel territorio circoscrizionale. Nel quadro degli investimenti fissati dal consiglio comunale deve essere il consiglio circoscrizionale a decidere come vengono utilizzate le somme stanziare all'interno di ciascuna circoscrizione.

Le aziende comunali

Entriamo nel settore dei servizi delle aziende comunali. L'esigenza primaria che si pone è quella di svincolare i consigli circoscrizionali dal passaggio attraverso l'apparato del «Tecnologico», l'assessorato da cui dipendono le aziende. Le circoscrizioni devono cioè avere un rapporto diretto con il Comune. E, come è noto, nel quadro degli investimenti decisi dal consiglio comunale. Diciamo ancora che nei servizi di Nettezza Urbana il decentramento è limitato alla pulizia delle strade mentre restano concentrate le fasi della raccolta, del trasporto e dello smaltimento. E le attività scolastiche? La proposta dc fornisce il solito elenco di «nuovi poteri» coi quali sembra che si decentri tutto e invece si decentra molto poco. Non si parla di scuole materne, di asili nido, di impianti sportivi comunali. La proposta del PCI è che si fissi un termine preciso entro il quale il Comune si impegni a modificare o emanare i regolamenti per i servizi sopra citati onde assicurare nella loro gestione un ruolo effettivo delle circoscrizioni da precisare caso per caso. Infine il personale. Qui siamo di fronte ad una proposta paradossale, quella di ampliare l'organico comunale (specie 3 miliardi annui) di unità «principalmente nei settori amministrativi» del Comune. — Io sono tutti — ha bisogno di tecnici e operai salariati. Nossignore, la DC vuole aumentare la burocrazia.

Occorre tener conto della particolarità del tipo di attività che vi prevale, specialmente fra i lavoratori, che sono operai, impiegati, tanti impiegati, commesse, dei gestori ed i commercianti che il vogliamo mandare gratis in autobus al lavoro la mattina, occorre anche riportarli gratis a casa, subito dopo mezzogiorno. Quindi non due, ma tre fasce orarie: al mattino fino alle 8,30 non oltre, poi dalle 13 alle 14,30 e poi dalle 19 alle 20. Inoltre dovrebbe a mio parere essere istituito tessere al portatore (senza foto, senza intenzione burocratica) sia per l'azienda che per l'utente. Mille lire una linea, due mila due linee, tremila l'intera rete. Potrebbero essere estese agli abitanti capolinea dell'azienda. Ecco, se lasciamo a metà strada la «gratuità» rischiamo di riportare dopo un breve periodo un cittadino a preferire di nuovo il mezzo individuale.

Ma la gratuità non è tutto — continua Nannuzzi —. Ad esso deve anche corrispondere un potenziamento del servizio per migliorare la velocità dei mezzi ed evitare attese troppo lunghe alle fermate. Di qui nasce l'esigenza di un potenziamento del parco mezzi dell'azienda. L'obiettivo da raggiungere — ma in tempi brevi — fra due o tre anni è quello di un autobus ogni mille abitanti. Non chiediamo la luna. Un autobus ogni mille abitanti, una metropolitana funzionante. Se non si vuole la paralisi a tanto occorre arrivare anche a Roma.

In concreto domandiamo — di quanti autobus avrebbe bisogno l'azienda? Occorre raddoppiare l'attuale parco mezzi, come l'assessorato del PCI nell'ATAC, e si deve farlo celermente, altrimenti la possibilità che oggi esistono ancora di arginare il caos potrebbero allontanarsi per sempre.

E gli autobus nuovi che l'ATAC ha da tempo ordinato? — chiediamo.

Finalmente stanno arrivando — replica Nannuzzi — Sono 460 ma ne mancano ancora all'appello circa 20. La Breda di Piastina non ha consegnato l'ultimo carrozzerie. Comunque solo 100 di essi andranno ad aumentare il parco, gli altri serviranno per il rinnovo del parco.

L'azienda ha tuttavia già pronta una deliberazione per l'acquisto di altri 500 mezzi, di cui 4000 serviranno per aumentare il numero di bus in circolazione. Quindi se si realizzeranno le metropolitane di superficie tangenziali al centro, il contenimento dell'aumento degli autobus, si potranno verificare tutte le condizioni di un miglioramento importante del servizio. Uno spreco particolare avverrà se compiuto in periferia dove molte zone sono massimamente servite e dove l'attesa alle fermate è di estrema durata. Ma al potenziamento del parco si collega anche quello degli strumenti dell'azienda che deve essere attrezzato con strutture moderne ed in grado di tener testa agli aumentati compiti. Anche qui occorre chiamare in causa il controllo reale e serio esercitato dai consigli circoscrizionali all'esigenza di far avere all'azienda i conferimenti patrimoniali sui quali ci si è da tempo dichiarati d'accordo. Occorre perciò giungere fino all'elaborazione di un piano quinquennale di finanziamenti.

Come vedete il problema dei consigli circoscrizionali non è molto. Il conclude di agire alla svelta e bene, con provvedimenti organici e contestuali.

I tempi per varare il piano cittadino per il traffico sono stati definiti — secondo una nota d'agenzia — in un incontro fra il sindaco D'Arca, l'assessore al traffico Cazzara, ed alcuni esperti. Entro la prossima settimana la Giunta dovrebbe approvare il piano nei particolari ed è probabile che nella stessa settimana si svolgerà una nuova riunione della commissione consiliare. Sono previsti inoltre incontri con i delegati e i rappresentanti delle categorie cittadine.

Assemblea unitaria a Montespaccato

Oggi, alle ore 17, a Montespaccato, si svolgerà un'assemblea unitaria PCI-PSI-PSUP sulla crisi di governo. Interverranno l'on. Cossiga del PCI e l'on. Geronzi del PSUP.

Mascherati e pistola in pugno irrompono in una filiale del Banco di S. Spirito

Rapinatori al primo colpo a Ponte Galeria

Emozionati, armi in pugno scappano con dieci milioni

Nella banca c'era soltanto il cassiere - Quando la chiave della cassaforte è caduta a terra uno dei banditi, innervosito, ha messo il colpo in canna minacciando di sparare - «Quelli avevano più paura di me...» - La fuga su una «124» rubata e, poi, su una «Giulia»



L'auto usata dai rapinatori. E' stata ritrovata 2 ore dopo il colpo in via della Pisana

Due novellini, forse alle prime armi, impacciati e nervosi, i rapinatori che ieri mattina hanno fatto irruzione — il volto coperto da passamontagna e pistola in pugno — in una filiale del Banco di S. Spirito a Ponte Galeria. «Quelli avevano più paura di me...», dice il cassiere, «e poi ha proseguito: «Diavolo, hanno rubato il mio forte, spietato...». Giovanni Martocci ha cercato di guadagnare un po' di tempo. «Non so dove siano, non ricordo, non so dove siano...» ha detto rivolto ai due sconosciuti, ma il rapinatore, visibilmente innervosito, ha tagliato corto: «Sbrigati, dammi le chiavi, non so affari tuoi» e ha minacciato il cassiere puntandogli contro, vicinissimo alla pistola. A questo punto il Martocci ha ritenuto più prudente tirare fuori le chiavi. Ma una di queste, nel movimento, è caduta a terra. Il rumore metallico della pistola, sparando beninteso contemporaneamente il colpo in canna.

Tra gli altri ci sono dipinti di Utrillo, Rosai, Carrà e Morandi

Ritrovati quadri per 1 miliardo

Uno sconosciuto aveva offerto ad un militare le opere d'arte - All'appuntamento si è presentato con 24 tele rubate: è fuggito, a piedi, appena ha capito di essere caduto in una trappola - Qualcuno dubita però della autenticità di una parte e dei dipinti rubati tempo fa ad un antiquario

Sono tornati a casa — almeno una parte — i quadri che erano stati rubati all'antiquariato del Babuino. Uno dei ladri, o almeno il ricettatore, è caduto nel modo più ovvio nella trappola dei carabinieri; ha offerto proprio ad un militare un quadro di acquisizione «importanti opere d'arte» a prezzo più basso del mercato. Il carabinieri ovviamente non si è lasciato prendere il colpo, ma ha fissato un appuntamento, ma non c'è andato solo; vi si è recato in compagnia di numerosi colleghi che, nonostante ciò, non sono riusciti ad acciuffare lo sconosciuto. Il ladro è fuggito ma ha abbandonato auto e quadri, ventiquattro per l'esattezza, ed attribuiti a Utrillo, Rosai, Carrà, Morandi, Michetti, Sironi, Morandi, Morandi, Morandi, Morandi. Un valore, cioè, di circa 100 milioni, un miliardo forse, se tutte le tele fossero autentiche; ma c'è qualcuno che giura — e anche i poliziotti — che non tutte le opere sono autentiche.

Grave decisione dell'Ufficio d'igiene del Comune

«Tagliata» l'acqua a cinquecento famiglie della borgata Massimina

Invece di obbligare il proprietario della cisterna a rispettare le norme di manutenzione il Comune ha reso inutilizzabili le tubature - Gravi disagi



La cisterna «inquinata» dalla quale si rifornivano gli abitanti di Massimina: da oltre 15 giorni hanno soltanto l'acqua per bere — a pagamento — portata con le autobotti

Proprietario legittimo del quadri è l'antiquario Vespa. Il dc Iardi, che ha studiato a casa in via Gesù e Maria, una traversa del Babuino. Il furto è stato commesso nell'agosto dello scorso anno, in un periodo in cui l'antiquario era ricoverato in clinica; c'è un decreto di sequestro in materia. Il dc Iardi ha denunciato l'accaduto alla polizia, il derubato non aveva esitato a parlare di un bottino per un miliardo londo tondo. Ma, come si è detto, non tutti tra gli inquirenti hanno convenuto che il sequestro dell'antiquario sulla assoluta autenticità dei quadri; comunque Iardi ha indicato dei presunti colpevoli, contro i quali un magistrato ha spiccato mandati di comparizione.

Comunque, dei quadri nessuna traccia; sino a quando, giorni orsono, un giovanotto non ha avvicinato un carabinieri in borghese e gli ha proposto l'offerta. L'appuntamento per il 24 gennaio è stato così fissato. Lo sconosciuto è arrivato al volante di una «R 4» ed è stato puntuale; ma è stato altrettanto lento a fuggire a piedi, non appena ha visto sbucare i carabinieri. I quadri, comunque, sono già stati consegnati all'Iardi; adesso i carabinieri stanno cercando di recuperare le altre tele rubate.

Corteo antifascista all'Ateneo

Studenti del «collettivo» di lettere e fisica hanno manifestato ieri mattina in corteo dentro la Città universitaria contro le provocazioni dei fascisti, che continuano a considerare un loro covo la facoltà di legge (dove l'altro giorno ha tenuto una riunione il FUAN).

Manifestazione per la casa alla Magliana

Domani, in largo Vico Pisano (Nuova Magliana), alle ore 10,30 si svolgerà una manifestazione sulla casa organizzata dal Consiglio unitario di quartiere composto da PCI, DC, PSI, PSUP, PSDI, dal consiglio di fabbrica della FIAT, dall'Unia e dal comitato scuola-genitori. Parleranno Aldo Tozzetti per l'UNIA, il consigliere comunale Angelo Boni per il PCI, Crescenzi per il PSUP.

ficio, Giorgio Navarra, 35 anni infatti era uscito da poco. Improvvisamente due rapinatori sono entrati, mentre un complice è rimasto a bordo di una «124» verde. Uno dei due, con la pistola puntata cingoliosamente, ha subito gridato: «Attenzione, questa è una rapina...» e poi ha proseguito: «Diavolo, hanno rubato il mio forte, spietato...».

Una volta aperta la cassaforte uno dei rapinatori ha dato al cassiere un sacchetto di plastica, intimandogli di riempire il sacchetto con tutte quelle che si trovavano nella cassaforte, per una decina di milioni e oltre. Quindi il cassiere è stato costretto a riempire il gabinetto, in fondo ai locali, dove è stato costretto a rinchiudersi. Poi i due rapinatori si sono presentati al banco, con l'auto che stava aspettando, già con il motore acceso. Immediatamente la «124» è ripartita e la pistola è sparata nel vuoto per via della Pisana.

Una volta aperta la cassaforte uno dei rapinatori ha dato al cassiere un sacchetto di plastica, intimandogli di riempire il sacchetto con tutte quelle che si trovavano nella cassaforte, per una decina di milioni e oltre. Quindi il cassiere è stato costretto a riempire il gabinetto, in fondo ai locali, dove è stato costretto a rinchiudersi. Poi i due rapinatori si sono presentati al banco, con l'auto che stava aspettando, già con il motore acceso. Immediatamente la «124» è ripartita e la pistola è sparata nel vuoto per via della Pisana.

«Giulia» è di colore bianco e che i primi numeri della targa erano Roma A1. Ma, nonostante i successi, ricchezze e i numerosi beni di dio, anche stavolta la polizia non è riuscita a mettere le mani sui rapinatori che hanno fatto perdere le proprie tracce.

Frattanto la polizia ha arrestato sette persone — quattro uomini e tre donne — che, secondo i funzionari, sono probabilmente, avrebbero organizzato e compiuto una rapina in una gioielleria di Monteverde, trascinando gli inquirenti per diversi chilometri. Un altro complice è riuscito a sottrarsi all'arresto, fuggendo per i tetti. Il colpo avvenne il 18 gennaio scorso; due giovani armati di pistola entrarono nell'officina di Mario Mascena, in piazza S. Vincenzo De Paoli, mentre un complice li aspettava su una «150» Alfa Romeo.

«Giulia» è di colore bianco e che i primi numeri della targa erano Roma A1. Ma, nonostante i successi, ricchezze e i numerosi beni di dio, anche stavolta la polizia non è riuscita a mettere le mani sui rapinatori che hanno fatto perdere le proprie tracce.

Entro marzo Supercoop al Prenestino. Entrò il mese di marzo al Prenestino, in largo Agosta, al Prenestino, il primo Supercoop. L'importanza della iniziativa è per il movimento cooperativo e i problemi relativi all'apertura di una nuova struttura nel quartiere di Prenestino. Fra gli altri, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, della CGIL, del partito popolare, rappresentati dai comitati interne, dell'USIP, lavoratori, donne e cittadini. Il presidente della Supercoop, ha svolto la relazione introduttiva, ha sottolineato la funzione del Supercoop nel quadro della battaglia contro il carovita e per il collocamento sul mercato di prodotti genuini in un rapporto diretto produttore-consumatore. Ha concluso il dibattito l'on. Giugliano, che ha sottolineato il ruolo del Supercoop nel quadro del consumo della Lega nazionale delle cooperative.

Mentre cresce l'opposizione al franchismo in tutto il paese

LA LOTTA SI È ORMAI ESTESA a tutte le università spagnole

Il più duro scontro nelle facoltà di Madrid - Proposto un programma concreto di riforme democratiche nella scuola e nella società - La battaglia alla legge governativa sull'educazione - Il movimento di lotta nelle università di Barcellona, Valencia, Bilbao, Valladolid e Salamanca

Nostro servizio

MADRID, gennaio. La città di Madrid, scientificamente il teatro del più duro scontro, avvenuto da due anni a questa parte, fra studenti e forze repressive, esplose il giorno di ieri in un assalto ai palazzi e ai ministeri rappresentati da studenti delle facoltà di medicina, economia, politica, scienze, diritto e filosofia, ecc., che si sono costituiti in un comitato di lotta. Il più duro scontro nelle facoltà di Madrid - Proposto un programma concreto di riforme democratiche nella scuola e nella società - La battaglia alla legge governativa sull'educazione - Il movimento di lotta nelle università di Barcellona, Valencia, Bilbao, Valladolid e Salamanca

Il più duro scontro nelle facoltà di Madrid - Proposto un programma concreto di riforme democratiche nella scuola e nella società - La battaglia alla legge governativa sull'educazione - Il movimento di lotta nelle università di Barcellona, Valencia, Bilbao, Valladolid e Salamanca

Giudicato illegale il licenziamento di Angela Davis

LOS ANGELES, 28. La corte d'appello della California ha dichiarato illegale il licenziamento della compagnia Angela Davis della facoltà di filosofia dell'università di Ucla. La deliberazione fu giustiziata da una decisione illegale presa dalle autorità accademiche della California che licenziarono nel settembre la Davis per il suo impegno politico e per la sua militanza nel Partito comunista americano.



NELLA FOTO: la compagnia Angela Davis.

Al consiglio di sicurezza dell'ONU

Ferma condanna del baratto anglo-rhodesiano

Il presidente della Mauritania, intervenuto nel dibattito della sessione che si svolge ad Addis Abeba, ha chiesto che il trattato Londra-Salisbury venga dichiarato illegale

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 28. Ferma condanna dell'Intesa anglo-rhodesiana alla sessione del Consiglio di sicurezza che si è inaugurata oggi ad Addis Abeba, il presidente della Mauritania, Ould Daddah (che dirige anche l'Organizzazione dell'Unità Africana) ha chiesto che il trattato concluso fra Londra e Salisbury venga dichiarato illegale e sia sostituito da una genuina trattativa, su territorio neutrale, fra Londra e i legittimi rappresentanti dell'opinione africana.

La manovra per concedere l'indipendenza alla minoranza bianca rhodesiana ai danni del 95 per cento della popolazione nera è un vergognoso inganno che non può in alcun modo essere tollerato dagli organismi internazionali. La prima volta in vent'anni che il Consiglio di sicurezza dell'ONU, con sede a New York, traslerisce il suo lavoro di osservatori della Rhodesia) stanno subendo la rinnovata pressione delle masse indigene. A Salisbury la commissione Pease che ha il compito di sondare l'opinione pubblica locale l'acquettabilità del compromesso costituzionale ha dovuto annullare una volta registrata il netto rifiuto dei diretti interessati. In due settimane di consultazioni la delegazione britannica ha ripetutamente udito il no scandito in coro dalle folle africane.

Nella capitale egiziana sono ritenuti possibili altri sviluppi

Cairo: ancora aperti i problemi posti dalle manifestazioni degli studenti

Un articolo del direttore di Al Ahran - Un fermento popolare che ha radici lontane. Le rivendicazioni dei giovani - I significativi risultati di una inchiesta giornalistica

Dal nostro inviato

IL CAIRO, 28. L'odierno articolo del direttore di Al Ahran, sul la contestazione giovanile, ha un innegabile merito ma anche un gravissimo limite. Il merito è di riconoscere che sostanzialmente la nuova generazione ha ragione e che bisogna farla finita con la mentalità tribale o patriarcale che non ammette le critiche e anzi le considera una vergogna per tutta la tribù. Il limite consiste nel deludente tentativo di presentare le vicende drammatiche dei giorni scorsi e più

raziona ha ragione e che bisogna farla finita con la mentalità tribale o patriarcale che non ammette le critiche e anzi le considera una vergogna per tutta la tribù. Il limite consiste nel deludente tentativo di presentare le vicende drammatiche dei giorni scorsi e più

Intesa aggressiva tra USA e Grecia

Una base ad Atene per la VI flotta per estendere la «testa di ponte» contro il mondo arabo

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. La penetrazione USA nel bacino mediterraneo, l'arrivo di una squadra navale statale in alcuni porti greci e le manovre in atto per far dell'intera zona - Malta, Cipro, Grecia, Sicilia - una «testa di ponte» contro il mondo arabo - destano in Grecia preoccupazione e suscitano proteste. La Sesta flotta che attualmente conta circa 50 unità. Il Pentagono inoltre pensa di ottenere dalla Grecia (alla quale ha promesso seri aiuti militari e cacciabombardieri Phantom) depositi e abitazioni per dislocare nella zona «migliaia di militari con le loro famiglie». Il complesso aggressivo ideato da Washington e da Atene - conclude Stella Rossa - è quindi direttamente rivolto contro i popoli arabi e contro i popoli dell'Oriente arabo e potrebbe portare ad un ulteriore inasprimento della situazione».

Ma per gli USA tutto ciò non è sufficiente: è infatti vero che nelle trattative in corso gli americani stanno chiedendo basi e permamenti di truppe in alcuni porti greci e le manovre in atto per far dell'intera zona - Malta, Cipro, Grecia, Sicilia - una «testa di ponte» contro il mondo arabo - destano in Grecia preoccupazione e suscitano proteste. La Sesta flotta che attualmente conta circa 50 unità. Il Pentagono inoltre pensa di ottenere dalla Grecia (alla quale ha promesso seri aiuti militari e cacciabombardieri Phantom) depositi e abitazioni per dislocare nella zona «migliaia di militari con le loro famiglie». Il complesso aggressivo ideato da Washington e da Atene - conclude Stella Rossa - è quindi direttamente rivolto contro i popoli arabi e contro i popoli dell'Oriente arabo e potrebbe portare ad un ulteriore inasprimento della situazione».

La Sesta flotta nei porti greci

ATENE, 28. Cinquantaquattro navi della Sesta Flotta americana sono attese a partire da oggi nelle acque territoriali greche per una visita di cortesia. Dodici navi, tra cui la portaerei «John Kennedy», hanno gettato l'ancora nel porto del Pireo e nella baia di Falero davanti ad Atene. Sei unità militari della Sesta flotta sono attese al Pireo nei prossimi giorni mentre le altre navi della sesta flotta toccheranno i porti di Corfù, di Patrasso e del Peloponneso. Due bombe sono esplose stasera nei pressi dell'ambasciata francese, situata nel centro di Atene. Non si segnalano vittime. Gli attentati vengono posti in relazione alla visita che il segretario di Stato francese agli esteri, De Larosière, sta compiendo in Grecia. Dal colpo di stato fascista del 1967 è questa la prima visita ufficiale di una base aeronautica co-

Ma per gli USA tutto ciò non è sufficiente: è infatti vero che nelle trattative in corso gli americani stanno chiedendo basi e permamenti di truppe in alcuni porti greci e le manovre in atto per far dell'intera zona - Malta, Cipro, Grecia, Sicilia - una «testa di ponte» contro il mondo arabo - destano in Grecia preoccupazione e suscitano proteste. La Sesta flotta che attualmente conta circa 50 unità. Il Pentagono inoltre pensa di ottenere dalla Grecia (alla quale ha promesso seri aiuti militari e cacciabombardieri Phantom) depositi e abitazioni per dislocare nella zona «migliaia di militari con le loro famiglie». Il complesso aggressivo ideato da Washington e da Atene - conclude Stella Rossa - è quindi direttamente rivolto contro i popoli arabi e contro i popoli dell'Oriente arabo e potrebbe portare ad un ulteriore inasprimento della situazione».

Nella capitale egiziana sono ritenuti possibili altri sviluppi

Cairo: ancora aperti i problemi posti dalle manifestazioni degli studenti

Un articolo del direttore di Al Ahran - Un fermento popolare che ha radici lontane. Le rivendicazioni dei giovani - I significativi risultati di una inchiesta giornalistica

Dal nostro inviato

IL CAIRO, 28. L'odierno articolo del direttore di Al Ahran, sul la contestazione giovanile, ha un innegabile merito ma anche un gravissimo limite. Il merito è di riconoscere che sostanzialmente la nuova generazione ha ragione e che bisogna farla finita con la mentalità tribale o patriarcale che non ammette le critiche e anzi le considera una vergogna per tutta la tribù. Il limite consiste nel deludente tentativo di presentare le vicende drammatiche dei giorni scorsi e più

Emigrazione

In un incontro alla Farnesina col sottosegretario agli Esteri Sollecitata dalla FILEF la conferenza dell'emigrazione

E' stato chiesto che venga indetta entro il mese di giugno - Proposte per superare le difficoltà nelle trattative Italo-elvetiche

Dalla segreteria FILEF

Chiesto un incontro con le Regioni

La segreteria della FILEF ha trasmesso a tutte le prefetture del Consiglio e delle Giunte delle Regioni il testo della risoluzione del 3° Congresso. Nella lettera di accompagnamento la Federazione chiede che venga indetta entro il mese di giugno una conferenza nazionale dell'emigrazione, con il patrocinio del governo, per discutere e approvare un programma di azione che consenta di superare le difficoltà nelle trattative Italo-elvetiche.

Alcuni dati sull'occupazione all'estero

Pubbliamo alcuni dati sulla situazione del mercato del lavoro forniti dagli ultimi numeri del rapporto «Lavoratori e Impiegati» del ministero degli Esteri.

Chiesto un incontro con le Regioni

La segreteria della FILEF ha trasmesso a tutte le prefetture del Consiglio e delle Giunte delle Regioni il testo della risoluzione del 3° Congresso. Nella lettera di accompagnamento la Federazione chiede che venga indetta entro il mese di giugno una conferenza nazionale dell'emigrazione, con il patrocinio del governo, per discutere e approvare un programma di azione che consenta di superare le difficoltà nelle trattative Italo-elvetiche.

FRANCIA

«Settimana d'azione» a favore degli emigrati

Si svolgerà dal 7 al 12 febbraio, proclamata dalle due maggiori confederazioni sindacali

FRANCIA

«Settimana d'azione» a favore degli emigrati

Si svolgerà dal 7 al 12 febbraio, proclamata dalle due maggiori confederazioni sindacali

Ci scrivono da

BURGDORF

Le assurde trattative per la pensione aziendale

Cara Unità,

scriviamo a te perché sei l'unico giornale che può difenderci. Siamo un gruppo di operai della ditta Kunz e C. Maschenfabrik di Burghard e lavoriamo da circa un decennio. Nel gennaio 1969 alla ditta saltò in testa di farci un'assicurazione pensione per un periodo di tre per cento, che significa pagare dai 40 ai 50 franchi al mese. Nel settembre 1971 ci hanno avanzato la proposta di aumentare la trattenuta, portandola addirittura all'otto per cento. La ditta non ha speso nulla sui nostri affari e anche se siamo stati assolti, abbiamo ancora chiesto il rimborso totale della ditta e ci dice che non ci darà nulla. Ci hanno avanzato la proposta di aumentare la trattenuta, portandola addirittura all'otto per cento. La ditta non ha speso nulla sui nostri affari e anche se siamo stati assolti, abbiamo ancora chiesto il rimborso totale della ditta e ci dice che non ci darà nulla.

BURGDORF

Le assurde trattative per la pensione aziendale

Cara Unità,

scriviamo a te perché sei l'unico giornale che può difenderci. Siamo un gruppo di operai della ditta Kunz e C. Maschenfabrik di Burghard e lavoriamo da circa un decennio. Nel gennaio 1969 alla ditta saltò in testa di farci un'assicurazione pensione per un periodo di tre per cento, che significa pagare dai 40 ai 50 franchi al mese. Nel settembre 1971 ci hanno avanzato la proposta di aumentare la trattenuta, portandola addirittura all'otto per cento. La ditta non ha speso nulla sui nostri affari e anche se siamo stati assolti, abbiamo ancora chiesto il rimborso totale della ditta e ci dice che non ci darà nulla.

Antonio Bronda

Incontri a Praga per il giornalista Valerio Ochetto

La ambasciata italiana a Praga, Benazzo, si è incontrata con il vice ministro degli Esteri cecoslovacco Ruzek che ha chiesto l'autorizzazione a visitare il giornalista Valerio Ochetto, da tre settimane detenuto nella prigione di Ruzina a Praga. Il giornalista è accusato di «stare in un comunicato diffuso nei giorni scorsi» - di «complicità in attività sovversive» contro la Repubblica cecoslovacca ma sono ancora sconosciute sia le circostanze dell'arresto che le precise imputazioni contestate.

Antonio Bronda

Incontri a Praga per il giornalista Valerio Ochetto

La ambasciata italiana a Praga, Benazzo, si è incontrata con il vice ministro degli Esteri cecoslovacco Ruzek che ha chiesto l'autorizzazione a visitare il giornalista Valerio Ochetto, da tre settimane detenuto nella prigione di Ruzina a Praga. Il giornalista è accusato di «stare in un comunicato diffuso nei giorni scorsi» - di «complicità in attività sovversive» contro la Repubblica cecoslovacca ma sono ancora sconosciute sia le circostanze dell'arresto che le precise imputazioni contestate.

GINEVRA

Gli esosi affitti per le baracche degli stagionali

Egregio direttore,

nello stesso momento in cui la Confederazione elvetica sta avvicinando alla Comunità europea, assistiamo ad una rinnovata offensiva di repressione contro i diritti degli immigrati stagionali italiani, spagnoli e portoghesi.

GINEVRA

Gli esosi affitti per le baracche degli stagionali

Egregio direttore,

nello stesso momento in cui la Confederazione elvetica sta avvicinando alla Comunità europea, assistiamo ad una rinnovata offensiva di repressione contro i diritti degli immigrati stagionali italiani, spagnoli e portoghesi.

Carlo Benedetti

La Sesta flotta nei porti greci

ATENE, 28. Cinquantaquattro navi della Sesta Flotta americana sono attese a partire da oggi nelle acque territoriali greche per una visita di cortesia. Dodici navi, tra cui la portaerei «John Kennedy», hanno gettato l'ancora nel porto del Pireo e nella baia di Falero davanti ad Atene. Sei unità militari della Sesta flotta sono attese al Pireo nei prossimi giorni mentre le altre navi della sesta flotta toccheranno i porti di Corfù, di Patrasso e del Peloponneso. Due bombe sono esplose stasera nei pressi dell'ambasciata francese, situata nel centro di Atene. Non si segnalano vittime. Gli attentati vengono posti in relazione alla visita che il segretario di Stato francese agli esteri, De Larosière, sta compiendo in Grecia. Dal colpo di stato fascista del 1967 è questa la prima visita ufficiale di una base aeronautica co-

Carlo Benedetti

La Sesta flotta nei porti greci

ATENE, 28. Cinquantaquattro navi della Sesta Flotta americana sono attese a partire da oggi nelle acque territoriali greche per una visita di cortesia. Dodici navi, tra cui la portaerei «John Kennedy», hanno gettato l'ancora nel porto del Pireo e nella baia di Falero davanti ad Atene. Sei unità militari della Sesta flotta sono attese al Pireo nei prossimi giorni mentre le altre navi della sesta flotta toccheranno i porti di Corfù, di Patrasso e del Peloponneso. Due bombe sono esplose stasera nei pressi dell'ambasciata francese, situata nel centro di Atene. Non si segnalano vittime. Gli attentati vengono posti in relazione alla visita che il segretario di Stato francese agli esteri, De Larosière, sta compiendo in Grecia. Dal colpo di stato fascista del 1967 è questa la prima visita ufficiale di una base aeronautica co-

Arminio Savioli

La Sesta flotta nei porti greci

ATENE, 28. Cinquantaquattro navi della Sesta Flotta americana sono attese a partire da oggi nelle acque territoriali greche per una visita di cortesia. Dodici navi, tra cui la portaerei «John Kennedy», hanno gettato l'ancora nel porto del Pireo e nella baia di Falero davanti ad Atene. Sei unità militari della Sesta flotta sono attese al Pireo nei prossimi giorni mentre le altre navi della sesta flotta toccheranno i porti di Corfù, di Patrasso e del Peloponneso. Due bombe sono esplose stasera nei pressi dell'ambasciata francese, situata nel centro di Atene. Non si segnalano vittime. Gli attentati vengono posti in relazione alla visita che il segretario di Stato francese agli esteri, De Larosière, sta compiendo in Grecia. Dal colpo di stato fascista del 1967 è questa la prima visita ufficiale di una base aeronautica co-

Arminio Savioli

La Sesta flotta nei porti greci

ATENE, 28. Cinquantaquattro navi della Sesta Flotta americana sono attese a partire da oggi nelle acque territoriali greche per una visita di cortesia. Dodici navi, tra cui la portaerei «John Kennedy», hanno gettato l'ancora nel porto del Pireo e nella baia di Falero davanti ad Atene. Sei unità militari della Sesta flotta sono attese al Pireo nei prossimi giorni mentre le altre navi della sesta flotta toccheranno i porti di Corfù, di Patrasso e del Peloponneso. Due bombe sono esplose stasera nei pressi dell'ambasciata francese, situata nel centro di Atene. Non si segnalano vittime. Gli attentati vengono posti in relazione alla visita che il segretario di Stato francese agli esteri, De Larosière, sta compiendo in Grecia. Dal colpo di stato fascista del 1967 è questa la prima visita ufficiale di una base aeronautica co-

L'ex-premier francese, di ritorno dalla Cina, critica il piano USA

Mendès-France: Nixon deve rinunciare alla presenza militare nel Vietnam

Gli Stati Uniti invitati a «conquistarsi la fiducia dei vietnamiti» - Pompidou: la data del ritiro resta enigmatica Hanoi attende risposta ai suoi interrogativi sugli «otto punti» - Combattimenti a pochi chilometri da Saigon

Hanoi attende alcune risposte

HANOI, 28. Il governo di Hanoi attende dagli Stati Uniti una risposta ai precisi interrogativi posti ieri al suo rappresentante alla conferenza di Parigi in otto punti del presidente Nixon. In questi termini il corrispondente di Parigi dell'agenzia di stampa della RDV commenta lo scambio di dichiarazioni avvenuto nella seduta di ieri della conferenza, in un resoconto che appare su tre colonne del Nhan Dan, organo del partito.

Nel resoconto pubblicato dal giornale, si pone l'accento sulle seguenti questioni: 1) il ritiro degli Stati Uniti riguarderà tutte le loro truppe, le loro armi e il loro materiale e includerà lo smantellamento delle basi? 2) avranno termine i bombardamenti aerei sul Vietnam del nord e sul Vietnam del sud? 3) Washington è disposta a definire in modo preciso la data del ritiro totale? 4) è disposta a considerare una consultazione elettorale che lasci al popolo una reale possibilità di autodeterminazione?

A questo proposito, il giornalista osserva che il periodo di un mese proposto dall'amministrazione Nixon per la preparazione delle elezioni è troppo breve perché l'apparato amministrativo del regime di Saigon possa essere neutralizzato e che le altre disposizioni previste dal piano Nixon sono lungi dall'offrire all'opposizione le necessarie garanzie. Le elezioni, scrive il corrispondente, devono aver luogo dopo un accordo tra il FVET e un governo sudvietnamita «senza Tria».

Dal canto suo, il corrispondente da Hanoi della Pravda scrive che il piano Nixon viene considerato qui come un tentativo di mettere in atto vecchi piani neo-colonialisti; gli Stati Uniti rifiutano un ritiro senza condizioni e rifiutano altresì di fissare la data.

Il giornalista sovietico giudica, tra l'altro, inaccettabili la procedura proposta da Nixon per le elezioni e la pretesa che il futuro governo sudvietnamita si costituisca senza che per i popoli laotiani e cambogiani sia garantito il diritto all'autodeterminazione.

Violenta ripresa dei «raid» aerei

SAIGON, 28. La radio delle forze armate collaborazioniste di Saigon ha annunciato oggi che violenti bombardamenti sono andati a sedici chilometri dalla città. E' dal 1968 che non si verificavano scontri a così breve distanza dalla «capitale» di Thieu.

Dopo un'interruzione di sole 24 ore - in concomitanza con l'elettorale discorso di Nixon - l'aviazione americana ha ripreso le incursioni sulla Repubblica Democratica del Vietnam: il comando statunitense ha annunciato che un «Thunderchief» ha attaccato un obiettivo posto a 10 chilometri dalla frontiera smilitarizzata. Per la ventesima volta in quest'anno si è trattato - secondo la solita giustificazione - di una «reazione protettiva» a incursioni sulla RDV - hanno ripreso a bombardare la cosiddetta regione delle tre frontiere.

A questi due annunci, relativi alla ripresa dell'attività aerea, si è aggiunto un terzo che concerne il prezzo pagato: il comando americano ha ammesso che la scorsa settimana nove suoi aerei sono stati abbattuti nel Vietnam del sud dall'artiglieria delle forze popolari. Era da più di quattro mesi che gli americani non ammettevano la perdita di un così alto numero di elicotteri in una sola settimana. L'annuncio non precisa il numero delle vittime.

Sui fronti terrestri si segnalano un'attesa di un attacco di mortai sferrato dalle forze di liberazione contro la base di Gia Rai. Oltre cento proiettili sono caduti all'interno della base, devastando la zona. A questo attacco di mortai è stata anche dispersa una compagnia di «rangers» sudvietnamiti che perlustrava il fiume Saigon a 65 km. dalla capitale.

Nel Laos, infine, le forze di liberazione hanno occupato posizioni di importanza strategica lungo il Mekong.

Dal nostro corrispondente

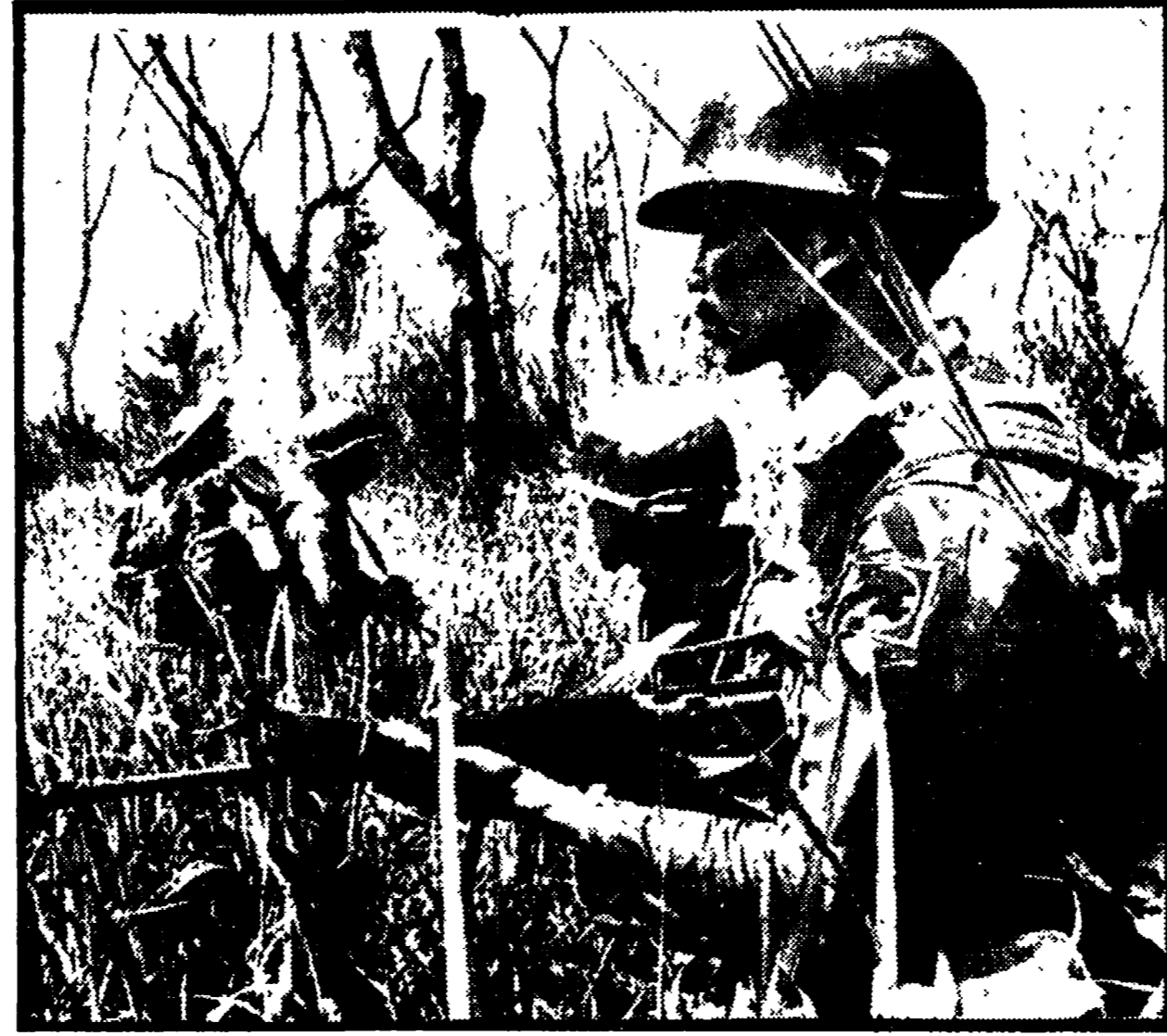
PARIGI, 28. Il negoziato per il Vietnam è entrato in una fase nuova? Come interpretare la frase pronunciata ieri sera dal ministro Xuan Thuy secondo cui la delegazione nordvietnamita continuerà ad esaminare il piano in otto punti di Nixon? E quale credito dare alla dichiarazione fatta dal segretario di Stato Rogers, sul fatto che il GRP e Hanoi «non hanno respinto il piano»?

In questo contesto è venuto ieri sera un giudizio di Mendès-France, il quale, nel 1954, in qualità di primo ministro, aveva trattato e concluso con i vietnamiti gli accordi di Ginevra.

In questo contesto è venuto ieri sera un giudizio di Mendès-France, il quale, nel 1954, in qualità di primo ministro, aveva trattato e concluso con i vietnamiti gli accordi di Ginevra.

In questo contesto è venuto ieri sera un giudizio di Mendès-France, il quale, nel 1954, in qualità di primo ministro, aveva trattato e concluso con i vietnamiti gli accordi di Ginevra.

In questo contesto è venuto ieri sera un giudizio di Mendès-France, il quale, nel 1954, in qualità di primo ministro, aveva trattato e concluso con i vietnamiti gli accordi di Ginevra.



VIETNAM DEL SUD - Truppe collaborazioniste impegnate in un rastrellamento a nord-ovest di Saigon

Il ministro degli esteri sovietico rientrato dal Giappone

Mosca: prime valutazioni sul viaggio di Gromiko

Sottolineati lo sviluppo e il miglioramento delle relazioni tra i due paesi - Ampliamento della collaborazione economica

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko è rientrato oggi a Mosca dalla sua visita ufficiale in Giappone. Il viaggio e i suoi positivi risultati sono stati seguiti dagli osservatori della Mosca con grande interesse.

Lo dichiara il ministro Furtsvea

Lo dichiara il ministro Furtsvea... Nulla impedisce a Solgenitsin di ricevere il Premio Nobel.

Il DC 9 precipitato mercoledì

Il DC 9 precipitato mercoledì... Attesa a Belgrado per l'inchiesta sul disastro aereo.

Lo dichiara il ministro Furtsvea

Lo dichiara il ministro Furtsvea... Nulla impedisce a Solgenitsin di ricevere il Premio Nobel.

Il DC 9 precipitato mercoledì

Il DC 9 precipitato mercoledì... Attesa a Belgrado per l'inchiesta sul disastro aereo.

Lo dichiara il ministro Furtsvea

Lo dichiara il ministro Furtsvea... Nulla impedisce a Solgenitsin di ricevere il Premio Nobel.

Il DC 9 precipitato mercoledì

Il DC 9 precipitato mercoledì... Attesa a Belgrado per l'inchiesta sul disastro aereo.

(Dalla prima pagina)

cui diventa materialmente sempre più difficile fare approvare la riforma del divorzio e impedire l'abortum. Certo, siamo ancora in tempo - ha affermato Amendola a questo proposito -.

Questo piano infame, condotto sulla pelle del popolo, non deve passare. Il paese ha bisogno di una svolta democratica a sinistra, e di un governo che attui questa svolta, non di una svolta a destra, di un governo che apra la strada all'incontro tra clericali e fascisti.

Ci sono - ha continuato Amendola dopo aver ricordato i più gravi problemi economici aperti nel paese - bisogno di soddisfare, ci sono uomini che vogliono lavorare, ma tutte queste risorse rimangono abbandonate e non si fa il necessario per assicurare una ripresa dell'economia.

Perciò, diciamo basta a questa situazione. Dove si vuole arrivare? Il disegno lo conosciamo: aumentano i disoccupati, cresce il marasma, si allarga la disgregazione sociale, dilagano la corruzione e la criminalità.

(Dalla prima pagina)

vano notizie anche di un altro di questi protagonisti, del segretario del PLI, Malagodi, che - secondo un annuncio ufficiale - si incontra nel frattempo con il sen. Saragat. Secondo il comunicato diffuso dopo il colloquio, l'ex presidente della Repubblica e Malagodi «hanno affrontato le rispettive preoccupazioni sulla situazione generale convenendo sui pericoli di involuzione a danno della libertà, dell'occupazione e del progresso del Paese e sulla possibilità di superarla».

(Dalla prima pagina)

l'iniziativa di esse». Dopo una riunione della segreteria del PSI, svoltasi l'altra sera, l'ufficio stampa della Direzione del PSI, dal canto suo, ha diffuso il testo di un comunicato dell'on. Salvatore che contiene alcuni elementi dell'orientamento attuale degli organi dirigenti del partito. Allo stato delle cose, osserva Salvatore, «l'ipotesi più realistica» è quella dello scioglimento anticipato della Camera e la DC in materia ha precisato: «pare non si renda conto della gravità del momento e che un altro anno non può passare inutilmente, senza che si affrontino decisamente quei problemi la cui mancata soluzione determina un acuto disagio nel corpo sociale italiano, tanto da ingenerare ormai esasperazione e sfiducia».

(Dalla prima pagina)

puto e voluto impedire che un pugno di squadristi di infiltrarsi tra i lavoratori che hanno provveduto a sbarazzarsene energeticamente.

(Dalla prima pagina)

mente la gravità e l'immisurabilità di quanto è accaduto. Infatti, la stampa borghese, e in prima fila il Corriere della Sera, e la Voce, non persero l'occasione di montare sopra i fatti accaduti una manovra reazionaria e diffamatoria. Lo stesso Conti, in una sua dichiarazione in questi giorni, se ne guardò bene dal fare un cenno all'occasione di montare sopra i fatti accaduti una manovra reazionaria e diffamatoria.

(Dalla prima pagina)

Il giorno seguente all'accaduto era giunto ai giornali un comunicato a firma del Movimento Studentesco in cui si parlava del Conti come di una persona poco raccomandabile, dedita al vino e amica dei fascisti. Le notizie che pervennero in seguito dalla Federazione studentesca del PSI e da quella di Sassari dove il Conti, di vecchia famiglia socialista, era iscritto, smentirono decisamente queste affermazioni, che si dimostrarono vere e proprie diffamazioni. Lo stesso Movimento Studentesco, per voce di Mario Capanna, in una conferenza stampa

Il discorso di Amendola

morale, di prospettive, oltre che politica ed economica. E il responsabile di questo stato di cose cercano di utilizzare il sacrosanto malcontento per deviarlo contro le istituzioni repubblicane, per fare alzare la «temperatura» del paese, per spingere le cose al peggio e tentare poi di presentarsi come i salvatori della patria cercando di imporre con la violenza l'«ordine».

Questo gioco l'abbiamo già visto più volte in Italia e in tanta parte del mondo: si chiama fascismo. Sappiamo che cosa ha dato al popolo italiano: dopo l'ordine, cioè la schiavitù, è venuto il disordine, la guerra, la distruzione, i bombardamenti, la fame e l'occupazione militare.

Perciò bisogna impedire che i propositi di un governo di destra della DC si realizzino, ed è per questo che bisogna denunciare con lo sdegno necessario. Sappiamo che la maggioranza degli elettori della DC è composta da lavoratori democratici, repubblicani, antifascisti. Li abbiamo visti con noi nelle manifestazioni di unità antifascista, ed è proprio questa unità che rende possibile e attuale la richiesta di un governo di svolta democratica, che in questo scorcio di legislatura sappia difendere energeticamente la libertà repubblicana, combattere la corruzione, assicurare una ripresa produttiva con una coerente politica di programmazione e di riforme.

(Dalla prima pagina)

soluzioni indolori». Al referendum ha soggiunto: «Il contratto sociale attuale è in crisi, ma anche qui il problema non è di rinvio, ma di scelte politiche». L'on. Comolli ha detto che il presidente della SVF Volgger e Mitterdorfer e il segretario del PDUI, Covelli, che ha fatto dal canto suo un elogio al contratto sociale attuale, «è un politico-economico di La Malfa, Preti e Ferrari Aggradi: secondo il segretario del monarchico, alleato del missino, la maggioranza della destra che ha detto Leone il 24 dicembre dovrebbe essere «validissima» per poter continuare in una operazione di governo».

(Dalla prima pagina)

PSIUP - La Direzione del PSIUP ha ascoltato ieri una relazione del compagno Dario Valeri, segretario del PSIUP, sul lavoro svolto al termine del lavoro afferma che siamo di fronte a una crisi generale del centro-sinistra. Il PSIUP ha deciso di «forze avanzate» della DC un appello «perché non diano alcuna copertura ai tentativi di risistemazione del centro-sinistra».

(Dalla prima pagina)

Interpellanze comuniste al Senato e alla Regione. I compagni Bufalini, Pietro Maccarone e Gianquinto hanno rivolto un'interpellanza al ministro dell'Interno Restivo per «conoscere le responsabilità di chi è in base a quali direttive le forze di polizia sono intervenute nella mattinata del 27 gennaio, in modo massiccio e in pieno

(Dalla prima pagina)

tenuti martedì 14, espresse una posizione diversa da quella contenuta nel comunicato. D'altro canto, Capanna sostenne che il Conti era stato invitato ad usare dall'Università e visto allontanarsi rapidamente.

(Dalla prima pagina)

Nel giorno successivo, la maggioranza di questi giorni che veniva affidata al Sottosegretario procuratore della Repubblica dottor Marini. Lo zelo e la determinazione con la quale si è voluta giungere all'arresto di Mario Capanna, mentre è ancora in corso la fase istruttoria del processo, mostrano la volontà di intervenire in modo repressivo quando è ancora viva la tentazione nelle scuole anche per le provocazioni poliziesche al liceo «Leonardo». Che il provvedimento sia volto al fine di esasperare gli animi e facilitare da intendere. Basti a pensare che proprio recentemente al processo Calabresi, agenti di polizia sorpresi a testimoniare cose mai dette non furono in alcun modo perseguiti, mentre nel caso di Capanna si giunge addirittura all'arresto per una supposta rottura.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.

Administrative information including contact details for the newspaper's editorial office and subscription rates.